IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 14. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 15 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano
Pel 1903

Ecco il prospetto delle associazioni per il nuovo anno.

AL POPOLO ROMANO
per L'ITALIA:
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5

per L'ESTERO:
Anno L. 35 - Semestre L. 20 - Trimestre L. 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
per L'ITALIA:
Anno L. 20 - Semestre L. 11 - Trimestre L. 6

Come vedono i nostri lettori, dopo 30 anni anche noi, per non esser da meno degli altri, abbiamo dovuto fare, di fronte a quel un nuovo sistema di concorrenza che confonde il giornale coi giuochi del lotto, il sacrificio di ridurre da L. 18 a **16** il prezzo per gli associati — pur mantenendo ferme le condizioni di favore di corrispondere alle crescenti esigenze del pubblico giustificherebbe un aumento.

Con questa riduzione i nostri associati antichi e nuovi avranno un risparmio di oltre il 10 0/0 sul prezzo d'abbonamento e godranno inoltre dei seguenti premi.

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno – **franco di ogni spesa** – in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doversi consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni che contiene.

Ed ecco in breve le rubriche principali:

AGENDA per tutti, ossia giornaletto di famiglia, legato a parte contenente le seguenti tabelle:

Agenda domestica — con indicazione di tutte le spese fisse — di tutte le persone che prestano a loro alla famiglia, dal medico ai maestri, dalla lavandaia alle persone di servizio, per le quali vi è un'apposita tabella delle generalità.

I 12 mesi con doppia pagina per segnare in una ogni giorno gli impegni, le ricorrenze, gli anniversari ecc. e tutte le spese della giornata, e infine il riassunto per ciascun mese.

Seguono la tabella colle date per pagamenti o riscossioni; il decimo del professionista; il registro della corrispondenza per ricordare il nome e la data; i ricevimenti delle famiglie con cui si è in rapporto; la bisettila; le visite del medico; il lucido su per la villeggiatura e per gli spostamenti gl'individui da conservarsi.

Fin o pur parte dell'Almanacco — un volume di **700 pagine** — legato all'inglese, adorno di **610** incisioni, tra veline, carte astronomiche, ritratti ecc., la

GUIDA DI NAPOLI
e il dramma **Sudelde** di **Fogazzaro**

e le rubriche seguenti:

CALENDARIO L'anno, le Feste, e i calendari di tutti i riti, dal Gregoriano all'Etiopico.

Parte astronomica. — Eclissi, stazionarie orarie mondiale, *L'Ave Maria*, il sistema solare, pianeti, comete, corso del sole e della luna, il firmamento nei giorni d'ogni mese ecc.

Satire varie. — Previsioni del tempo, centenari e commemorazioni dell'anno 1903, effemeridi letterarie, l'Italia monumentale e pittoresca.

Notizie diplomatiche, statistiche, amministrative, — Real casa di Savoia, Casa Reale, Ministero, Consiglio di Stato, Corte del Conti, Circoscrizione provinciale, Circoscrizione militare, Ambasciate e Legazioni ecc. — Sacri di Pontefici, i Cardinali, Famiglie pontificie, Congregazioni, Istituti religiosi. — Statistiche sulla popolazione, agricoltura, industrie, commercio, alcool, tabacco ecc.

Notizie geografiche e storiche. — Napoli, S.an Marino, la Costa Azzurra,la Provenza, Malta, la Tripolitania,ecc.

Novità scientifiche. — Gas atmosferici, malaria, tubercolosi, agrumi, cucina, per malati e convalescenti ecc.

Varietà. — Scrittrici italiane moderne, uomini storici celebri diversi armi e corpi dell'esercito, le maschere italiane, il teatro dialettale, accessorio, automobilismo, cavalli e corse, ciclismo, nuoto. — Avvenimenti principali del 1902.

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà

S' l'eleganissimo almanacco tascabile **Venus**, edito dalla Società **A. Bertelli e C.** di Milano, che ottenne l'anno scorso un generale successo presso la parte più gentile del consorzio umano.

Il prezioso libretttino contiene quest'anno varie illustrazioni, che sono veri capi-lavori della moderna cromolitografia. Il profumo è ciò che v'ha di più delicato.

Anche stavolta l'Almanacco *Venus Bertelli* è ricco unico nel suo genere per squisitezza d'arte, un vero gingillo per i cosidetti *elegants*, signore ed anche per le *élégères du boudoir*. E succose e stato tale che la Società Bertelli ha esaurito l'ingente quantitativo ordinato, di un milione di almanacchi.

Insomma è una cosina, piena di grazia e di fascino che è riservata agli *antichi* abbonati, che ci restano fedeli. E lo saranno tutti.

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino a colori.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

Il metodo più semplice e quello di presentare in forma chiara e completa l'indirizzo all'Ufficio postale il quale pensa alla trasmissione diretta, oppure servirsi di cartolina-vaglia indirizzata:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

AVVERTENZA.

Avendo ridotto il prezzo per gli abbonati anticipati, dobbiamo pregarli a fare l'associazione direttamente all'ufficio postale, invece di rivolgersi alle Agenzie, cui non possiamo accordare alcuna provvigione – a meno che l'associato rinunzi ai premi.

Italia, Francia e Tripoli.

Il *Times* riassume un articolo pubblicato dal sig. Millet nella *Rivista pol. parlamentare* di Parigi sull'attuale politica estera della Francia. In questo articolo c'è un passo sull'accordo franco-italiano pel Mediterraneo, che nel *Times* è riprodotto nei seguenti termini:

Il sig. Millet muove nel suo scritto da questa premessa « che per gli ultimi tre o' anni è stato assioma della politica francese in Algeria di impedire in ogni modo che l'Italia europea diventi una limitrofa ».

Questa fu la ragione che spinse la Francia a stabilire il suo protettorato in Tunisia e da quel momento il dominio francese in Africa, che era prima un semplice fermento incidente, acquistò il carattere di un grande concetto politico. Ma questa vantaggiosa posizione fu tosto gratuitamente abbandonata.

L'allusione si riferisce all'*entente* franco-italiana per la Tripolitania, di cui si ebbe la prima rivelazione ufficiale nel gennaio scorso dal sig. Delcassè alla Camera francese, quando egli lasciavamente dichiarò che Francia ed Italia « avevano assolutamente completo spiegazioni circa tutti i rispettivi interessi nel Mediterraneo di gran segrivate ad un completo accordo delle loro vedute ».

Questo accomodamento, secondo il Millet, è così dissastroso, che non soltanto comprometta la sicurezza dei possessi francesi in Africa, ma presenta il rischio di precipitare la guerra tra i due paesi, se la diplomazia italiana non si dimostrerà più prudente di quella che, dopo il trattato di Bardo, « in soge al Quai d'Orsay.

In prima luogo l'*entente* rende insostenibile la posizione della Francia a Costantinopoli. Tripoli è l'ultimo lembo dell'impero universale del Califfo, che resta al Sultano e che egli conservarlo egli lotterà con l'energia della disperazione.

Ma ciò è nulla al confronto del danno, che necessariamente causerà alla Francia la presenza dell'Italia nella Tripolitania.

Tripoli minaccia la frontiera tunisina e, siccome la potenza installata a Tripoli sarà o prima o poi padrona ad investire le strade commerciali del Sahara, essa si troverà in presenza alle proteste della Francia, appoggiate dall'accordo anglo-francese del 1899, che ha posto l'*hinterland* di Tripoli nella sfera d'influenza francese.

Secondo il Millet, in condizione presente delle cose di Gran e Gibraltar nell'*hinterland* tunisino è minacciata dall'*entente* franco-italiana, perchè una delle due: o l'Italia, malgrado il trattato anglo-francese, vorrà spingersi oltre nel Sudan od un conflitto con la Francia diventerà inevitabile; ovvero l'Italia limiterà le sue ambizioni al possesso della costa e di poche oasi vicine ed, in questa ipotesi, essa aggraverà senza vantaggio il suo bilancio di un onere non indifferente.

Inoltre la Francia, per codesto accordo con l'Italia, ha abolito virtualmente le proprie frontiere.

Il sig. Delcassè, con la sua politica — continua il Millet — ci ha vinto inoltre la sua sottrarre un vivo influsso sulla costa, ed in questa ipotesi, essa aggraverà senza vantaggio il suo bilancio di un onere non indifferente.

Inoltre la Francia, per codesto accordo con l'Italia, ha abolito virtualmente le proprie frontiere.

Il sig. Delcassè, con la sua politica — continua il Millet — ci ha vinto inoltre la sua sottrarre un vivo influsso sulla costa, ed in questa ipotesi, essa aggraverà senza vantaggio il suo bilancio di un onere non indifferente.

Inoltre la Francia, per codesto accordo con l'Italia, ha abolito virtualmente le proprie frontiere.

Il sig. Delcassè, con la sua politica — continua il Millet — ci ha vinto inoltre la sua sottrarre un vivo influsso sulla costa, ed in questa ipotesi, essa aggraverà senza vantaggio il suo bilancio di un onere non indifferente.

Inoltre la Francia, per codesto accordo con l'Italia, ha abolito virtualmente le proprie frontiere.

Il sig. Delcassè, con la sua politica — continua il Millet — ci ha vinto inoltre la sua sottrarre un vivo influsso sulla costa, ed in questa ipotesi, essa aggraverà senza vantaggio il suo bilancio di un onere non indifferente.

Inoltre la Francia, per codesto accordo con l'Italia, ha abolito virtualmente le proprie frontiere.

In verità non avremmo rilevato questo scritto del signor Millet, che del resto in molti punti è contraddittorio, se un nostro eregio confratello, supponendo, come il *Times*, che l'opinione pubblica in Francia sia divisa circa l'intesa franco-italiana, non ne avesse dedotto che potendo mutare, per cambiamento di Ministero in Francia, gli orientamenti politici, il nostro Governo deve addormentarsi fiducioso, deve stabilire *senza indugio* in Tripolitania una rete d'interessi italiani, spalleggiando con un' azione vigorosa e costante le iniziative individuali, per le sole impegnate.

E non avremmo rilevato lo scritto del sig. Millet perchè quello scritto, come gli altri precedenti sul Siam ecc., dello stesso autore, non ha nè importanza, nè l'importanza che si vuol attribuirvi e non rappresenta affatto una parte apprezzabile dell'opinione pubblica francese.

Il sig. Millet, già residente francese a Tunisi, richiamato dal Delcassè e poscia messo a riposo, non fa che seguire l'esempio poco diplomatico lasciatogli dall'ex-ambasciatore di Francia in Roma, sig. Billot, proseguendo una campagna vivace contro l'attuale Ministro degli esteri di Francia per qualunque questione internazionale.

Così, e non altrimenti, stando le cose, le critiche del signor Millet perdono di ogni efficacia e si riducono ad uno sfogo personale che potrà essere condiviso da qualche altro uomo politicamente messo in disparte, ma non esprimono neppure l'opinione di una minima minoranza del mondo politico-parlamentare francese.

D'altronde, anche volendo ammettere la peggiore ipotesi che in un tempo, il quale non sembra divenire tranquillo, avvenisse un mutamento di uomini nel Governo francese, e quisi assurdo supporre che tale mutamento possa annullare od alterare impegni internazionali formalmente assunti dallo Stato.

Se anche il sig. Millet — in questi tempi d'accreditarsi — riuscisse a volare al Quai d'Orsay e presidiarvi il posto del sig. Delcassè, egli per primo sentirebbe il dovere di rispettare gli accordi assunti dai suoi predecessori con qualunque Potentia a meno che per essere stato a Tripoli, non voglia ridurre le sole *pazzie* a quei doveri elementari, che regolano oggidì rapporti ed impegni tra le nazioni civili.

Ora siccome tale ipotesi non è concepibile, la deduzione che in vista di tale eventualità il Governo italiano debba stabilire senza indugio una rete d'interessi nella Tripolitania non regge. Nè crediamo che in ciò vi sia alcuna urgenza.

Troppe reti d'interessi pare voglia stabilire il nostro confratello sui due mari, senza ricordare il proverbio di Nemrod: « chi troppo tende, nulla prende ».

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 14. — Il nuovo Ambasciatore inviato presso S. M. il Re d'Italia, Sir Francis Bertie, partirà alla fine del mese per Roma onde assumere le sue funzioni.

(S) **Monaco**, 14, ore 12,40 — Il prof. Schell di Wurzburg, il dottor Schnitzer di Monaco, ed il parroco Rudolphi di Gostraiz, sinora caldi propugnatori della riforma del catticismo in senso moderno e collaboratori del *XX Jahrhundert* (Secolo XX) hanno cessato di far parte del comitato direttivo di questo periodico in seguito alla lettera del Card. Rampolla al vescovo Keppler di Rottenburg, contraria a tale movimento.

(S) **Parigi**, 15. — Il ministero degli esteri, Delcassè, sempre sofferente per infiuenza, ha dovuto rinviare i ricevimenti diplomatici che dovevano aver luogo oggi.

(S) **Parigi**, 15. — Il Primo ministro, Balfour, ha passato una buona notte. Tutti i sintomi sono favorevoli.

Parigi, 14. — Dispacci da Mentone confermano che le voci di dissidi fra il conte e la contessa Lonyay sono assolutamente infondate.

Vienna, 14, ore 11.15 — Secondo notizie da Costantinopoli il Kronprinz e suo fratello principe Ered Federico giungeranno dal Sultano pel 23 marzo.

— Il dott. Koerber è il sig. Szell tarano domani alle due Camere di Vienna e Budapest identiche dichiarazioni sul compromesso, tariffa, ecc.

I relativi progetti di legge saranno presentati il 27.

(S) **Bloemfontein**, 14 — La *Gazette* pubblica una ordinanza la quale autorizza il Luogotenente Governatore dell'Orange ad accordare, in seguito a loro domanda, la naturalizzazione agli stranieri addetti al servizio della Corona o residenti nella Colonia da cinque anni.

(S) **Costantinopoli**, 14 — Ferid Pascia, Presidente della Commissione centrale per l'applicazione delle riforme nei *Vilayet* della Turchia Europea, è stato nominato Gran Visir in sostituzione di Said Pascia.

— Era già stato detto che Said Pascià era da qualche giorno indisposto ed aveva manifestato l'intenzione di ritirarsi dal suo posto.

Parlamenti Esteri

Germania.

Pei trattati di commercio.

(S) **Berlino**, 14. — *Reichstag*. — Si discutono parecchie proposte tendenti a denunziare i trattati di commercio comprendenti la clausola della Nazione più favorita.

Il Segretario di Stato per l'interno, conte di Posadowsky, confuta le affermazioni dei proponenti e dichiara che non è questo il momento opportuno per dare spiegazioni su tale questione. La situazione della Germania nel mondo la obbliga ad un'infinità di riguardi che i piccoli Stati invece non hanno bisogno di avere. Non si deve dimenticare che la clausola della Nazione più favorita implica gravi oneri.

Tuttavia in Europa bisogna generalmente attenersi. Non vuol dire con ciò senz'altro che la Germania non intenda concludere trattati comprendenti tale clausola con Stati fuori dell'Europa poichè bisogna sempre chiedersi se questi Stati si chiuderebbero all'esportazione dell'industria tedesca a vantaggio di un terzo Stato.

In linea di fatto questa clausola ha cessato di esistere fra gli Stati Uniti e l'Europa e se la Germania concluderà un nuovo trattato di commercio, non lo farà senza ottenere dagli Stati Uniti analoghe concessioni.

E' impossibile di stabilire un principio generale secondo il quale possa essere in avvenire applicata questa clausola. E' una questione che dovrà esser trattata con ciascuno Stato come fu del resto sempre finora fatto. (Applausi a Destra e al Centro).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(S) **Berlino**, 14. — (*Camera prussiana*) — Si riprendono i lavori. Vengono eletti Presidente De Kröcher e vice Pres. De Heereman e Krause.

Il Ministro delle Finanze Rheinbaben espresse quindi il bilancio di previsione pel 1903, facendo rilevare che il consuntivo del 1901 si chiuse con un disavanzo di 21,500,000 marchi e quello del 1902 con 35 milioni La Camera dave attendersi che il bilancio del 1903 non potrà chiudersi in pareggio, senza un prestito di 72,700,000 m.

Il Ministro soggiunge che tale condizione di cose deve attribuirsi alla situazione economica di questi ultimi anni e specialmente al fatto che gli introiti ferroviari furono, nel 1901, inferiori di 58 milioni alle previsioni e quelli del 1902 pure inferiori di 43,500,000 marchi. Si prevede che pel 1903 saranno inferiori di 47,600,000 marchi.

(Il bilancio pel 1903 prevede le entrate in marchi 2,902,205,930; le spese ordinarie in 2,516,389,633 e le straordinarie in 150,536,297).

Pei trattati di commercio

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 14, ore 12,40 — Subito dopo la firma degli atti del Compromesso, lo scherma della nuova tariffa, concordata tra l'Austria e l'Ungheria, fu comunicato *confidenzialmente* ai Gabinetti di Berlino e di Roma.

Si crede generalmente che i negoziati preliminari con la Germania cominceranno quanto prima senza denunzia formale del trattato in vigore.

Berlino, 14, ore 11.5 — Circa la notizia che il bar. Pasetti abbia avuto incarico di iniziare a Roma i negoziati pel nuovo trattato di commercio, si afferma da fonte autorevole non essere probabile che la Germania partecipi a Roma a tali negoziati, nè che le trattative fra i due Stati avvengano in gran parte in comune come nel 1891 a Monaco di Baviera.

Il bilancio della Russia - 1902.

(S) **Pietroburgo** 14. — Il rapporto annuale del ministro delle finanze, Witte, sul bilancio dell'impero, segna un'eccedenza di 16,627,649 rubli delle entrate ordinarie sulle spese ordinarie.

D'altra parte però, mentre le entrate straordinarie ammontano a 174,634,794 rubli, le spese straordinarie si elevano a 191,262,243 rubli.

Nei capitoli delle spese figurano:

il debito pubblico per rubli 290,866,336;
le spese per la guerra in rubli 329,923,806;
le spese per la marina in r. 118,631,241.

Il rapporto rileva le condizioni favorevoli con cui si chiude il bilancio e segnala specialmente che nel 1902 fu molto buono il raccolto dei cereali, il cui rendimento oltrepassò il 27 0/0, che era la media dei dieci ultimi anni.

Il ministro constata che la quantità di numerario in circolazione è aumentata, e nel tempo stesso la situazione del mercato subiva un miglioramento notevole. Anche l'oro circolante all'interno è abbondante.

Il commercio della Russia coll'estero è aumentato e le sue esportazioni superarono di 300,000 rubli le importazioni.

La relazione ministeriali riconosce che la situazione dell'industria russa è cattiva; ma la grave crisi non esclude una soluzione felice.

Terminando il suo rapporto il ministro, dopo aver esposto la necessità di provvedere interamente ai bisogni della difesa nazionale, per garantire la sicurezza e la tranquillità dell'impero, rileva come dal punto di vista umanitario ed economico sia deplorevole che le nazioni non sembrino ancora penetrate dalla grande idea della pace mondiale.

• Bisogna quindi riconoscere che noi subiamo ancora una legge di ferro e che non possiamo quindi destinare alla soddisfazione dei nostri bisogni intellettuali che ciò che sopravanza dopo effettuato il pagamento delle spese necessarie alla difesa nazionale. •

Nel Venezuela.

(S) **Parigi**, 14 — Il *Matin* ha da Caracas:

Un incrociatore inglese, che bloccava la costa di Cumana, vi è ingaggiato un tutto la cannoniera venezuelane che si trovavano nella rada, conducendole a Guanta.

(S) **Washington**. 14 — Si crede che le Conferenze sulla questione del Venezuela cominceranno nella prossima settimana e cioè appena giunto il ministro Bowen.

Liverpool, 14 — In questo porto giacciono merci destinate al Venezuela per un valore di 2 milioni e 1/2, che non si possono spedire se non finisce il blocco, con grave perdita dei commercianti.

Parigi, 14. — Il *Matin* ha da Caracas che il Governo avendo bisogno estremo di 2 milioni e mezzo ha convocato in prefettura i rappresentanti delle grandi Case commerciali per ottenere questa somma mercè imposte straordinarie sui più ricchi proprietari e commercianti.

Gusman Blanco sarebbe tassato per 200,000 fr.

La Guayra, 14. — Il veliero russo *Fiodor*, proveniente da Cardiff, con carbone per la ferrovia Guayra-Caracas, tentava oggi di entrare nel porto, ma gli fu impedito dall'incrociatore inglese *Tribune* e dovette ancorarsi fuori. Il *Fiodor* dovrà partire fra 5 giorni.

Caracas, 14. — I viveri scarseggiano sempre più Resta soltanto della farina per un giorno, e carne per dieci. Gli stranieri ricostituano maggiormente questa penuria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Berlino, 14, ore 18. — In questi circoli politici si nega che l'Italia e gli Stati Uniti d'America propongano di levare il blocco e che il Segretario di Stato, Hay, abbia inviato in proposito una Nota alle Potenze.

Qui si opina che il blocco abbia già reso buoni servizi rifacendo entro a migliori consigli e si insiste sulla sua prosecuzione sino a che le trattative iniziate non giungano a buon porto.

Il nuovo ambasciatore tedesco a Washington, Sternburg, intervistato, si profuse in elogi per gli Stati Uniti e per Roosevelt, mostrandosi ottimista sulla risoluzione della questione.

(S) **Bruxelles**, 14 — A proposito degli arbitrati della Corte dell'Aja, parecchi pubblicisti olandesi hanno esaminato nel *Petit Bleu* il caso in cui le Potenze dovessero intervenire colle armi per assicurare l'esecuzione della sentenza del tribunale arbitrale dell'Aja da parte del Venezuela.

Un uomo di Stato olandese, intervistato, ha detto che lo scopo dell'istituto della Corte dell'Aja nella questione è precisamente quello di evitare che si ricorra alle armi.

Il Tribunale dovrebbe fissare esso stesso un mezzo pacifico per assicurare l'esecuzione della sua sentenza. E il miglior partito sarebbe quello di costituire una Commissione internazionale incaricata di eseguire il controllo delle finanze venezuelane.

(L'uomo di Stato olandese non ha fatto una grande scoperta. Fin dal principio del conflitto il *Pop. Rom.* ha dimostrato in base al bilancio del Venezuela 1901, come l'unico mezzo per garantire il pagamento ai creditori — sia in seguito ad un accordo diretto fra gli Stati creditori o il Venezuela, sia in seguito ad una sentenza arbitrale dell'Aja — era quello di vincolare, mediante controllo internazionale, una parte dei proventi doganali del Venezuela).

Nel Marocco

Tangeri, 14. — Un corriere giunto oggi da Fez assicura che le notizie che esso ha recato sono completamente false.

Qui si sa nulla della notizia pubblicata dai giornali esteri, secondo la quale il Sultano sarebbe stato battuto dai ribelli e si ritirerebbe verso Occidente.

(S) **Tangeri**, 14. — Un corriere, proveniente da Fez, è giunto stasera e dice che non v'è nulla assolutamente di anormale. Le tribù dei dintorni di Tangeri si mantengono calme.

Londra, 14. — Le notizie dal Marocco continuano ad essere contraddittorie. La *Morning Post* pubblica stamane un dispaccio da Tangeri, affermanti che il Sultano, battuto, era fuggito verso Est — che il Ministro della guerra s'era suicidato e che in un combattimento fra tribù attorno a Tangeri erano rimasti sul terreno molti morti e feriti.

Oggi, di positivo risulta soltanto che vi fu per questioni locali uno scambio di fucilate con otto morti e otto feriti. Tutto è tornato alla calma.

Da Fez non si hanno notizie. Alcuni europei sono tornati a Tangeri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 14. — Notizie giunte da Tetuan a Ceuta dicono che regna agitazione tra le tribù vicine alla città per le fatiche eccessive loro imposte.

Gli abitanti di Tetuan fortificano la nuova cittadella per piazzare i quattro cannoni inviati dal Sultano. Essi temono che se vincesse il pretendente i Kabili assalteranbbero la città.

(S) **Parigi**, 14. — Due battaglioni del 1 regg. della legion straniera ebbero ordine di tenersi pronti a partire per la frontiera marocchina.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Temps* smentisce la voce della morte del *Kaid* El-Mezdi-el-Menebhi, Ministro della guerra marocchino.

Per un articolo della legge

SULLE OPERE PUBBLICHE.

Il fatto che una Commissione, nominata dal ministro on. Balenzano, attende allo studio delle correzioni e riforme, che l'esperienza ha dimostrato necessarie alla legge organica del 1865 sulle opere pubbliche, da sapore di speciale opportunità alle seguenti considerazioni di un egregio funzionario amministrativo intorno ai lavori pubblici, che si propongono di mettere in luce gli inconvenienti, dei quali è causa nella pratica la dizione dell'attuale articolo 344 della legge, e di indicare i modi di evitarli.

L'articolo 344 ha l'intento di regolare i rapporti giuridici fra gli appaltatori di opere pubbliche e le Amministrazioni nell'ipotesi di un aumento o di una diminuzione nel quantitativo dei lavori, e dispone che, quando le variazioni siano contenute entro il limite di un quinto del prezzo di appalto, l'impresa è obbligata a sottostarvi; ma ove vadano al di là, può chiedere la risoluzione del contratto.

Come si vede, è grave, anche in questi limiti, la condizione delle imprese, che sono poste nella quasi impossibilità di far sicure previsioni: obbligate ad approntare capitali, personale, ammanimenti per tutto il lavoro, di fronte ad un ribasso in più, possono addirsi d'essere liberate dopo averne compiuto solo quattro quinti.

E ben vero che, oggidì, i casi di diminuzione sono rari. I tribunali hanno più volte sentenziato che non si tollerano gli strali capricciosi ed arbitrari, ma devono dipendere da comprovate *ragioni tecniche* o da considerazioni *assolutamente obiettive*. Neppure l'assentimento dei fondi è ritenuto motivo sufficiente a giustificare la risoluzione del contratto prima dell'ultimazione dei lavori (*Corte di Cassaz. Napoli* 29 novembre 1884, *Giurisp. Comrado; Leggi*, I 1885, pag. 266). Ciò fa sì che le pubbliche amministrazioni, edotte dall'esperienza, non si lasciano più indurre così facilmente a troncare innanzi tempo, per qualsiasi motivo, i contratti d'appalto già stipulati.

Più frequente, negli appalti di opere pubbliche, è il caso degli aumenti; ma qui sono quasi sempre le imprese che si ritirano dalle gare. Inutile invocare in questo caso dal contratto è il prezzo anzichè l'*opera*. Certo per le pubbliche amministrazioni, così legate da formidabili e da contrali, l'elemento del prezzo è sostanziale; ma in pratica, dove non vi sia dolo, ogni ribasso è quasi sempre elevato: difficoltà imprevedute, danni di forza maggiore, qualche inevitabile errore di progetto, fanno sì che i termini dell'equazione si spostino, ed ecco le imprese a pretendere, che, essendo stati agguagliati i prezzi all'opera, sono in diritto di compierla sino alla sua ultimazione, indipendentemente dai compiuti di spesa che servirono di guida all'Amministrazione appaltante.

Una sentenza della Cassazione di Roma in data 3 marzo 1881, ammise che l'appaltatore abbia un *obbligo* e non un *diritto* ad eseguire le opere che si rendessero necessarie dopo aver compiuti i 6/5 del prezzo di contratto; ma la giurisprudenza posteriore non seguì la Corte Suprema di Roma in siffatta interpretazione, che sembrava sommamente opportuna alle pubbliche amministrazioni. Invece la ritenuta che per l'articolo 344, raggiunti i sei quinti del prezzo d'appalto senza che l'opera sia compiuta, le imprese non si spoglinno di ogni diritto, ma hanno l'alternativa, o di continuare *alle stesse condizioni*, ovvero di recedere dal contratto.

Evidentemente non è al secondo partito che si appigliano le imprese: nella ruvida lotta di concorrenza che caratterizza l'epoca nostra, una volta in possesso d'un appalto, cercano di mantenerlo; ed è vano sperare che, oltrepassati i sei quinti, lavorino *alle stesse condizioni*, poichè qualsiasi maggiore difficoltà d'esecuzione, qualsiasi mutamento nella qualità o natura dei lavori o dei materiali, servirà di pretesto a nuovi prezzi e a nuove questioni.

E quando accada che per eventi imprevisti il prezzo contrattuale resti consumato su primi lavori, le pubbliche amministrazioni, che talvolta avrebbero tutto l'interesse o a differire la continuazione dell'opera, ovvero anche rinunziarvi, si veggono invece costrette ad erogare ingenti somme in opere non necessarie o non urgenti, ovvero pagare, a titolo di mancato lavoro, il decimo sui lavori non fatti, come se non per l'interesse pubblico fosse ideata l'opera ma per vantaggio degli appaltatori.

È facile comprendere dopo ciò come l'art. 344, il quale dovrebb essere una garanzia anche per le pubbliche amministrazioni, costituisca invece per esse una continua minaccia.

Noi non diremo che il miglior rimedio sarebbe quello di abolirlo, adottando anche per le opere pubbliche il sistema puro e semplice del codice civile. La guarentigia non ci offre, tra privati, tanti esempi di appalti disastrosi quanti ordinariamente ne toccano in sorte alle pubbliche amministrazioni; tuttavia ritenuto che la Commissione, la quale studia la riforma dell'art. Balenzano sta studiando le riforme da arrecarsi alla legge sulle opere pubbliche, non spingerà così innanzi il proprio ardimento.

Il nostro pensiero sarebbe di togliere, innanzi tutto, alla stazione appaltante la facoltà di portare diminuzioni nel quantitativo delle opere: facoltà pericolosa, e ad ogni modo non necessaria, poichè vi è nella legge l'articolo 345 che consente di risolvere in qualunque tempo il contratto a condizioni non eccessivamente onerose. Ma in compenso, ad assicurarsi che gli appalti non costituiscano una pericolosa incognita, converrebbe sopbisticamente stabilire, che, raggiunto col lavori il prezzo previsto dal contratto, le imprese, compiuta o no l'opera, non hanno verun diritto da esperire, essendo libera la pubblica amministrazione di intraprendere quando e come creda i lavori residuali: salvo a valersi, ove lo stimi opportuno, dell'impresa uscente per quelle opere complementari o di finimento che siano richieste dallo buono regolo dell'arte; ma per un importo non eccedente il quinto del prezzo di contratto. Con che verrebbe meno anche la necessità dell'articolo 19 del vigente capetolato generale d'appalto, il quale costituisce una deroga troppo aperta, e forse poco opportuna, alla legge.

Voti della Commissione giudiziaria

Abbiamo accennato alle questioni trattate dalla Commissione per la Statistica giudiziaria nella sua ultima sessione del 1902. Riassumiamo ora in poche parole le deliberazioni adottate.

Ricorsero per concessione paterna — Si è deliberato di pregare il Guardasigilli e per suo mezzo il Ministero dell'Interno di portare nell'attenzione dell'istituto della concessione paterna quelle riforme che la necessità dei tempi e le condizioni del paese nostro rendono oramai necessarie ed urgenti, in relazione ai provvedimenti del pari necessari ed urgenti sull'istituto della patria potestà e sulla protezione dei minorenni.

Condizioni dei minorenni — La Commissione, confermando la deliberazione del 1901, deliberò che lo studio delle condizioni dei minorenni in tutte le loro molteplici attinenze sia argomento di apposita relazione triennale.

Tutela dei minorenni — La Commissione fa voti
a) che siano rivolte speciali insistenze al Ministero dello Finanze per la invocata esenzione da tasse e spese per gli atti occorrenti per la tutela;
b) che nella consueta trasmissione delle relazioni ad essa presentate sia autorevolmente richiamata su di esse la più diligente attenzione od il solerte studio dei singoli uffiziali giudiziari.

La Commissione fa pure varie proposte per riunire in una sola le varie fonti da cui si raccolgono le notizie sulla tutela dei minorenni.

Registri dello stato civile — La Commissione, avendo rilevato che nei rapporti dei Procuratori generali sull'andamento dello stato civile, mancano sovente precisione ed uniformità di metodo, suggerisce alcuni provvedimenti e fa voti:

— che sia riattivato il servizio degli ispettori centrali sulla tenuta dei registri dello stato civile;

— che sia data opera sollecita allo sperimento delo azioni per le contravvenzioni nella tenuta dei registri dello stato civile;

— che si provveda al servizio statistico e degli atti dello stato civile avvenuti all'estero davanti agli agenti diplomatici e consolari;

— che siano denunziati al Ministero dell'Interno gli uffizi dello stato civile ove fu rilevato che nomi ridicoli o di cattivo suono furono imposti ai trovatelli e si inculchi che sia tenuta conto dei segni e degli oggetti sopra di essi trovati.

Giudizi di graduazione — Richiamare un'altra volta l'attenzione del Guardasigilli sul ritardo di alcuni conservatori delle ipoteche nel restituire le note di trascrizione delle sentenze di vendita.

Seguano altre raccomandazioni sull'associazione forzosa e sul contenzioso erariale.

Speriamo che il Guardasigilli e gli altri Ministri tengano conto di queste deliberazioni e di questi voti per soddisfarli nei limiti del possibile — invece di passarli, come accade spesso per gli studi delle Commissioni permanenti, all'archivio dell'oblio.

Fra l'Italia e l'Algeria.

L'agenzia consolare italiana in Algeri ha comunicato al Ministero degli esteri alcune notizie sul rapporti tanto di commercio che di emigrazione fra quella colonia francese e l'Italia.

L'Algeria *esporta* bestiame e prodotti animali, cereali, farine, vini, olio d'oliva, frutta da tavola, legumi, lane greggie, fosfati, tabacchi e agrumi. *Importa* armi, burro, birra, giocolierie, orologerie, giocattoli, bottoni, spazzole, legname da costruzione, cappelli di paglia, spiriti e liquori, fili, tessuti, ghisa ed acciaio, biscotti, zucchero, grasso, sego, olio puro, legumi secchi, mobili, formaggi, lavori in metallo, pelli, cuoio, carta, cartoni, tessuti e cristalli, prodotti chimici, zolfo, caffè, conserve ecc.

Ciò premesso, la statistica della dogana algerina da il seguente risultato pel 1901: Importazione fr. 318,503,000; Esportazione 261,915,000.

Questi totali così si dividono fra i principali paesi:

	Importaz.	*Esportaz.*
Francia	240,240,000	211,221,000
Inghilterra	7,482,000	15,701,000
Germania	9,610,000	4,383,000
Belgio	652,000	6,324,000
Spagna	5,951,000	2,235,000
Italia	2,530,000	3,809,000
Stati Uniti	4,000,000	1,589,000
Marocco	16,107,000	214,000
Tripoli	310,000	31,000
Tunisia	5,671,000	12,653,000
Altri paesi	19,408,000	3,595,000
Totale	318,503,000	261,915,000

Le merci importate dall'Italia in Algeria per un valore complessivo di L. 2,530,000 consistono specialmente in cereali Lire 650,000; seta greggia 397,000; zolfo 304,000; doghe per botti 242,000; formaggi 186,000 ecc.

Le esportazioni dall'Algeria in Italia consistono specialmente in 1,455,000 di fosfati; 541,000 di pesci salati e secchi; 164,000 di tabacco; 360,000 di pelli greggie; 338,000 di scorza per concia; 232,000 di crine vegetale; 183,000 di rottami di ghisa e acciaio; 103,000 di sughero ecc.

I nostri prodotti vi sono poco conosciuti; scarsi i commessi viaggiatori. Un buon mercato potrebbero trovarvi le conserve alimentari, i vini di

Asti e di Chianti, i guanti di paglia, i guanti, i tessuti di seta, il riso, le acque minerali ed i marmi.

Le nostre merci che ora vi arrivano, in piccola quantità si consumano nei paesi lungo la costa e non giungono nell'interno.

Nei lavori di privati e specialmente nelle miniere, sono occupati, in massima parte, italiani e spagnuoli, ed il salario oscilla da 3 a 5 franchi al giorno.

Però la nostra emigrazione può dirsi completamente cessata da sette anni. Gli italiani che attualmente risiedono in Algeria due terzi devono considerarsi come emigrazione stabilita e un terzo temporanea.

Quest'ultima si compone di marinai, pescatori, muratori e terrazzieri; i commercianti, gli esercenti altri mestieri, i contadini si possono considerare in maggioranza come immigrati permanenti, senza intenzione di rimpatriare

Ma la nostra emigrazione riprenderà la via dell'Algeria, quando avranno principiati i lavori ferroviari progettati e quelli per la irrigazione.

La presa di possesso da parte della Francia delle oasi del Tuat e di alcuni territori nel sud orarese, richiede lavori importanti e la mano d'opera europea.

La insufficienza dei cameli a trasportare le merci necessarie allo scambio commerciale con quelle tribù, le quali hanno già stabilite dall'Algeria, richiede d'urgenza la costruzione di ferrovie, perchè le carovane non bastano più alle sempre crescenti esigenze del commercio.

Quando si darà mano ai lavori, l'opera degli italiani e degli spagnuoli non solo sarà indispensabile per l'esecuzione dei lavori progettati, ma anche per popolare il territorio del sud recentemente occupato.

Secondo il censimento del 1901 gli italiani in Algeria sono 38791, così divisi: 14,028 nel dipartimento di Algeri, 3,861 in quello di Orano e 20,880 in quello di Costantina.

Dopo la conquista, fu l'immigrazione di spagnuoli e italiani che maggiormente ha contribuito al popolamento dell'Algeria e la stabilirono in un periodo di sei anni, dal 1867 al 1872, indica per gli europei 53,371 nascite contro 50,894 decessi, con una eccedenza di 2477 nascite, di cui 1355 spagnuoli, 1178 italiani e 248 francesi.

ECONOMIA E STATISTICA.

Per la produzione del cotone

In Inghilterra si è manifestata una seria preoccupazione fra gli industriali pel fatto che erano i 5/6 del cotone greggio che alimentava l'industria britannica proveniva dagli Stati Uniti.

Ciò fa temere l'eventualità che anche speculatori possano manipolare gli stocks consegnati: i prezzi a limiti tali da rendere impossibile la fabbricazione.

Allo scopo di premunirsi contro questo eventuale pericolo, si è costituita un'Associazione per la coltura del cotone, fra proprietari e operai liberi e tessitori, che si propone di creare e di attivare la coltivazione del cotone in tutte le colonie inglesi, con particolari agevolezze.

Il consumo del formaggio in Inghilterra.

Nel 1901 la importazione di formaggio salirono a 129,342 tons. per un valore di fr. 150,000,000.

Gli Stati Uniti ne mandarono 27,000 tons. per Lire st. 1,274,061. Seguono Olanda con 747,013 sterline, poi il Belgio e la Francia.

Fra le colonie inclese il solo Canadà mandò per 3,697,360 st. di formaggi.

L'Italia figura per solo 50 tons. del valore di 1832 sterline, pari a lire it. 45,800.

Ma questa cifra è evidentemente di molto inferiore al vero, giacchè molto formaggio italiano, specialmente gorgonzola, figura come proveniente dal Belgio, dall'Olanda e dalla Francia perchè portato dall'Italia a caricarsi nei porti di Rotterdam, Gand ed Anversa.

Le risorse economiche della Sardegna.

Da un rapporto del console francese a Cagliari, si rileva che il movimento commerciale di quella provincia nel 1901 fu di 13,013,503 di esportazione e di 5,807,971 di importazione. In confronto al 1900 si verificò una diminuzione nella importazione dei carboni inglesi.

L'esportazione principale consiste nei minerali di piombo e di zinco, che nel 1901 fu di oltre 13 milioni.

Nelle miniere sarde nel 1900-1901 erano impiegati 14,675 operai, con un prodotto di 1,093,129 tonnellate di metalli diversi, per un valore totale di L. 20,111,957.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche per le provincia di Piacenza.

Consolato d'Italia a Buenos Ayres: Elenco degli italiani morti durante il novembre 1902 — Ordinanza di sanità marittima — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 15 al 21 dicembre.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il bollettino uff. reca:

Prefetti: Casarini da Bodeno a Padova; Gallo da Isola del Liri (Foglio a Pitiglione); Carpiglione da Monbercelli a Romagnano Sesia; Testa da Rimini a Mongrando; Fais da Santa Cristina a Montiglio; Parini da Badia a Cornaldo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro, 13. — Stamane presenti le autorità e molti cospicui cittadini, venne distribuita la prima refezione scolastica a 500 alunni delle scuole comunali; in gran numero concorsero ad assistere alla solenne inaugurativa della nuova amministrazione comunale operi di fanciulla e colora che hanno sovvenzionato con singole offerte l'atto filantropico.

Oltre il sindaco comm. De Seta, con la Giunta, il direttore delle scuole cav. Rona, il provveditore agli studi cav. Cabau, l'ispettore scolastico cav. Nicotra, intervennero il cav. Cerone delegato marchese Saybante ed il Prefetto conte Nasalli Rocca, che qui giunse ieri in forma privata.

L'on. Cefaly arrivato stamane è stato fatto segno alla più calda accoglienza da suoi ammiratori.

— Dopo una lotta vivacissima, durata ieri all'ultimo Consiglio di disciplina dei procuratori gli avv. Doria e Fiscarelli, trovati già avv. Squillace, Torco e Buzza, Ballottaggio tra gli avv. Sabbia, Pavone e Fucella e gli avv. Bova, Scalfaro e Castagna.

Vicenza, 14 ore 12. — E' stata inaugurata una farola bibliteca per i ciechi, composta di libri stampati a rilievo o in caratteri punteggiati e fondata per sottoscrizione cittadina.

Torino, 14, ore 15.30. — (*Ecumon*). Stanotte si è svolta una tragedia in un quartierino della via Boretti, tenuto in affitto da una signorina e da una donnina galante di nome Teresa Airaudi, ventinovenne.

Il rav. Valle, pensionato, coinquilino dell'Airaudi, seconsenso, dimentico di ogni riserbo e con l'aiuto di lui ha spesso le femmine che avevano avvalo il loro debito della giovane. Questa è stata trovata esanime per l'asfissia tra il letto e il muro. Era coperta della camicia e delle calze soltanto.

Si suppone che una candela lasciata accesa da lei sul tavolino posto a'pie del letto abbia appiccato il fuoco all'una cortina stessa sul letto.

Genova, 14, ore 18.15. — (*Addy*). La Polizia ha tratto in arresto Federico Drevon e l'amante di lui, Angela Inchia, fuggiti da Vienna dopo aver commesso un furto ingente a danno del padrone di giuochi e colpiti da mandato di cattura dall'autorità austriaca.

Napoli, 14. — Camillo Lastito di anni 27 da Carvalenego (Salerno) si è ucciso con un colpo di rivoltella all'Albergo dell'Addetto, perchè la sua fidanzata Maria Pinerolo di anni 28, da Modena, conosciuta in quell'albergo, si era rifiutata di fuggire con lui.

Napoli, 14 — E' morto il senatore principe Corrado Niscemi di Valguarnera.

La salma sarà trasportata a Palermo in forma privatissima.

Il Principe di Niscemi era nato a Palermo nel 1835 ed appartenne a quei manipolo di nobili siciliani, che aiutarono il movimento nazionale. Arrestato nel 1860, dovette la sua salvezza all'intervento personale del principe di Castel Cicala, luogotenente generale a Palermo. Combattè al Volturno, come aiutante di Türr, e partecipò all'impresa di Aspromonte.

Il 15 febbraio 1880 venne nominato senatore del Regno.

Per le Procuratie vecchie.

Servizio speciale del Popolo Romano).

Venezia, 14, ore 16.10. — La Commissione governativa e degli artisti, riunitasi oggi d'urgenza, ha riaffermato la necessità di restituire le Procuratie alle stato originario mediante la demolizione di tutti i muri abbattuti, opere di rafforzamento e l'eventuale ripristino delle volte, degli archi e dei muri longitudinali a travers a il primo interno fronteggiante il Calle Cappello.

La Commissione e gli artisti hanno pure deciso di usare la massima energia per la salvezza del monumento.

Museo Nazionale di Napoli

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Napoli, 14, ore 16. — Possiamo osservari nella maniera più assoluta che i vasi infranti del Museo sono ventisei, non cinque. Ed aggiungo che la perdita è irreparabile, come constatarono i signori Gargiulo e Chiurazzi, commercianti di antichità, chiamati espressamente dalla Direzione del Museo, non essendovi al Museo, in mezzo a tanti avvenuti e sovratutti avvenzioni, occupare l'ombra di un restauratore.

Tra i vasi perduti ve ne hanno anche dei Campani ed Appuli. Ma essi rappresentavano quanto di più elette ha l'antica arte italica.

La Direzione tenta rifarsi dal grave colpo subito, preparando una grande escavazione a Pompei. A questo scopo è stato interessato il Ministero per l'erogazione di fondi straordinari.

ESTERO

I 100 milioni.

Parigi, 14. — Il *Figaro* dice che i magistrati dell'istruzione hanno stabilito in modo preciso l'origine della truffa dei fratelli Crawford.

L'avventore sarebbe il Duringhac padre.

Gli creditori della *Reale Vaighre* sarà intanto distribuito un 10 per cento.

(S) **Parigi**, 14. — Nel pomeriggio è giunta alla *Conciergerie* sull'arrivo di Romano Duringhac una lettera col timbro postale di Londra, la quale contiene una carta da visita col nome « Roberto Crawford — Riforma Club London. » Essa venne consegnata al giudice istruttore.

Federico Humbert, interrogato oggi, si è rifiutato di parlare intorno all'affare di Crawford. Sfogardo alla *Reale Vaighre* egli disse che quella era una Società che finanziava normalmente e doveva adempiere i suoi impegni verso i suoi clienti.

Congresso internaz. d'agricoltura.

Il 19 aprile si inaugurerà in Roma il VII Congresso internazionale d'agricoltura. Esso si tiene sotto gli auspici dell'on. G. Baccelli, Ministro d'agricoltura, il quale ha nominato una Commissione ordinatrice di cui è presidente l'on. Cappelli e segretario generale l'onorevole Ottavi.

Il locale del Congresso è quello così detto della Missione, di fianco alla Camera dei deputati.

Le discussioni dureranno 4 giorni, suddividendosi il Congresso (come si fece nei precedenti di Parigi, Budapest, Bruxelles ecc.) in parecchie sezioni. In seguito avranno luogo escursioni al lago di Fucino, a Cerignola, a Napoli, a Palermo e Marsala; poi a Firenze, Bologna, Ferrara ed infine a Milano, ultima tappa del Congresso.

Questi converanno in dono una guida illustrata dell'Italia agricola con riferimento speciale alle località da visitarsi; avranno inoltre i due volumi contenenti le relazioni e la discussioni del Congresso; il tutto in linguaggio francese a scelta.

I congressisti fruiranno inoltre della riduzione del 0 0/0 sui viaggi per terra e per mare. La quota di sottizione al Congresso è di L. 20 da mandarsi al Segretario generale on. E. Ottavi (in Roma, Camera dei deputati) il quale farà invio del completo programma dei temi e del regolamento a chiunque ne farà richiesta.

Venus Bertelli

E' il nome dell'almanacco profumato che riceveranno *tutti* i nostri associati antichi, che rinnovano e che ci è stato fortato cortesemente a prezzo di cosla dalla ditissima *Società* **A. Bertelli e C.** di Milano, la quale, com'è noto ha preso una posizione primaria pei suoi preparati chimici e medicinali - ottimi con tutte le tossi e i raffreddori in giro - e che sono inseriti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali le *Pillole di Catrosalina* e il *Pitiecco*.

Per le *profumerie igieniche Bertelli* basta formarsi alla Mostra Campionaria che la Casa tiene nella splendida vetrina di Roma al *Corso Vittorio N. 300*.

Una coda all'incidente.

Roma, 14 gennaio 1903.

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Nel mentre la ringrazio della sollecitudine, con la quale Ella ha pubblicato la mia lettera del 12, e prendo atto della intenzione cortese che informa la replica, La prego di non prendermi importuno, se mi valgo ancora del diritto di risposta.

Soldato e non giurista, nè uomo politico, non disonto la sua testa astratta che un funzionario governativo non abbia diritto di veder pubblicati i propri rapporti: ma sostengo che un ufficiale anche di cavalleria, e non so perchè due volte Ella abbia voluto rilevare come una singolarità che io appartenessi a quell'arma, ha il diritto e deve mantenersi all'impegno preso a suo riguardo, sopra tutto quando costituiscono per lui una inestimabile soddisfazione morale, e specialmente quando a Feltre queste soddisfazione egli se è prestato, non essendo più in servizio, ed abbandonare un lavoro già fatto ed a ribadirlo in modo, che, lasciando integra la verità, una parte dei fatti potessero essere resi di pubblica ragione, senza compromettere quei salvataggi della cui opportunità egli non aveva da rendersi responsabile.

Un ufficiale anche di cavalleria (ed io coprii e copro pubblicie cariche) sa, o almeno crede, che in caso di conflitto di opinioni (e la lettera del 12 ne è una ragione proporzionale della non pubblicazione - *notevoli divergenze di opinioni fra me ed altre persone*.), si può sempre provocare un giudizio superiore a cui rapportare. Del resto ormai questi *divergenti* tutti in Italia dal Commissariato me li figuro abbastanza seccati.

Un ufficiale anche di cavalleria (ed io coprii e copro pubblicie cariche) sa, o almeno crede, che in caso di conflitto di opinioni (e la lettera del 12 ne è una ragione proporzionale della non pubblicazione - *notevoli divergenze di opinioni fra me ed altre persone*.), si può sempre provocare un giudizio superiore a cui rapportare. Del resto ormai questi *divergenti* tutti in Italia dal Commissariato me li figuro abbastanza seccati.

Una nuova lettera del comm. Bodio, in data 13, alla quale mi riserbo di rispondere un giorno, che l'hanno ripredotta o la riprodurranno, dice chiaro e tondo che non pubblicherà fu spontanea del Commissario, il quale affermerebbe in tal modo la propria autonomia, non del Ministero: conseguenza che ognuno apprezzerà come le considerazioni di ordine politico che faceva al riguardo il *Popolo Romano*.

Tengo perciò a dire chiaro che non è un male intoso amor proprio personale che mi fa desiderare nel domandare la pubblicazione. Se avessi veduto per altra via evasi i miei rapporti, rimossi del tutto gli inconvenienti da me lamentati, se insomma mi fossi convinto che al pubblico interesse si provvedeva, senza riguardi a persone o a preconcetti, avrei potuto rinunziare a quella soddisfazione morale che mi veniva dal vedere resi di pubblica ragione i miei sforzi ed i miei lavori.

Ma la mia primitiva relazione non è piaciuta a.... Tozo (non meito, come patrol, il nome) e prevale inapplicabilmente il modo di Tizio; la nuova compilazione della relazione pubblica non è piaciuta a.... Caio (oppure la riserva come sopra) — e non sono stato giudicato competente a sapere quali erano gli appunti di Caio. Quindi mi si decretano gli onori del cestino.

Quanto alla mia relazione riservata, *sono moralmente certo che non è* stata comunicata al marchese Antonio Di Rudinì, console generale a Marsiglia, incaricato dell'inchiesta sul Consolato di Tunisi, non è probabilmente la ragione per cui neanche l'inchiesta Carano si pubblica.

Non ritiri adunque il cavalleria avremo forse la testa dura, ma la coscienza retta e la schiena poco pieghevole.

Devotissimo
Conte Ruggero de Bellegarde.

Non perchè ne abbia diritto — come egli crede — ma unicamente per essere più che cortesi, ci siamo indotti a pubblicare questa coda all'incidente, che per noi era esaurito: tanto esaurito, che mai ci saremmo neppure la lettera dell'illustre sen. Bodio.

Del resto il conte de Bellegarde in questa nuova epistola fa cenno di molti tasti, meno quello che doveva rispondere alla nostra tesi, del resto che il diritto in chi sollecita ed ottiene, od ottiene anche senza sollecitare, dal Governo un incarico retribuito, od anche non retribuito, di veder pubblicati i rapporti sulla missione compiuta.

Noi non siamo entrati, nè vogliamo entrare nei dettagli e in quel retroscena, cui accenna con parentesi e punti il sig. conte: ci limitiamo a spiegargli perchè troviamo e troviamo singolare che il Commissariato dell'emigrazione abbia scelto per una inchiesta sui nostri piccoli emigrati, addetti alle industrie vetriere in Francia, un ispettore proprio nell'arma di cavalleria.

E la spiegazione è molto semplice. Per compiere un'inchiesta siffatta occorre un complesso di cognizioni tecniche-industriali, che ragionevolmente non si possono presumere in chi, fino a ieri, ha dedicata tutta la propria vita, sia pure nel modo più brillante, alla carriera militare e nell'arma speciale di cavalleria.

Ora cosa direbbe il conte de Bellegarde, se domani saltasse in testa al Ministro della guerra d'incaricare uno dei più valenti nostri colleghi per fare un'inchiesta nell'arma di cavalleria?

Non per nulla ha traversato i secoli l'aureo precetto: *Sutor ultra fabricia fabri*.

Se mancassero in Italia persone, che hanno dedicato i loro studi all'emigrazione ed hanno anche pubblicato pregevoli lavori sulla materia: se tutte queste persone fossero istruzioni dotte tutti i suoi studi, fossero ispettori industriali, che, per cognizioni, fatti ed esperienza acquisiti, possono a colpo d'occhio compiere un'inchiesta come quella affidata al coraggioso conte de Bellegarde, *beaucoup* : ma quando si hanno squadroni di persone competenti e piotoni d'ispettori industriali, e s'incarica una colonnello di cavalleria per ispezionare le vetriere francesi, converra il conte de Bellegarde, che tutto il mondo ragionante, e non soltanto noi, ha diritto di trovare la cosa alquanto singolare!

Cerchiamo candidamente conciliare quel che dice che quanto è avvenuto si deve forse al fatto che il individuo di cavalleria avranno la testa dura, ma la coscienza retta e la schiena poco pieghevole.

A parte la coscienza retta che ogni uomo è privativa di alcuno, la testa dura e la schiena non piegheole a certe esigenze, reclamate appunto dall'indole ed ufficialità dell'esteto, la quale richiede non solo cognizioni, sagacia, *sangfroid* e tatto, ma anche un po' di *suggestee*, proverebbero che il conte de Bellegarde non avrà precisamente tutti quei requisiti, che il Commissariato dell'emigrazione dovrebbe esigere, allorchè affida missioni simili.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 14. — Hanno incrociato le braccia i conduttori di vetture del Corso Vittorio Emanuele.

Questi scioperano in dono una guida illustrata dell'Italia agricola con riferimento speciale alle località da visitarsi; avranno inoltre i due volumi contenenti le relazioni e la discussioni del Congresso; il tutto in linguaggio francese a scelta.

I congressisti fruiranno inoltre della riduzione del 0 0/0 sui viaggi per terra e per mare. La quota di sottizione al Congresso è di L. 20 da mandarsi al Segretario generale on. E. Ottavi (in Roma, Camera dei deputati) il quale farà invio del completo programma dei temi e del regolamento a chiunque ne farà richiesta.

Venus Bertelli

E' il nome dell'almanacco profumato che riceveranno *tutti* i nostri associati antichi, che rinnovano e che ci è stato fortato cortesemente a prezzo di cosla dalla ditissima *Società* **A. Bertelli e C.** di Milano, la quale, com'è noto ha preso una posizione primaria pei suoi preparati chimici e medicinali - ottimi con tutte le tossi e i raffreddori in giro - e che sono inseriti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali le *Pillole di Catrosalina* e il *Pitiecco*.

Per le *profumerie igieniche Bertelli* basta formarsi alla Mostra Campionaria che la Casa tiene nella splendida vetrina di Roma al *Corso Vittorio N. 300*.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ai Filodrammatici e al Manzoni di Milano si preparano due novità: *Il Marchese di Priola*, dramma in 3 atti di Henri Lavedan, uno degli scrittori più signorili parigini, e *La sconosciuta*, commedia in 3 atti di Gavault.

— Al teatro del Gymnase di Parigi è stato accolto con favore una nuova commedia in tre atti di Pierre Wolff intitolata: *Il rispetto di Paluzella*.

L'intreccio è semplice. I coniugi Jouvenel non hanno che un figlio: Enrico. Al momento in cui stanno per sposarlo con una fanciulla della sua condizione, il giovinotto confessa loro di avere una relazione con una cantante operaia, da cui ha avuto un figlio.

I genitori, gli fanno una scena; ma più, all'insaputa l'uno dell'altro, vanno a vedere il bambino, a cui si affezionano come pure alla madre. Ed Enrico sposa la sua operaia.

— Annunciammo già la partenza da Parigi di Coquelin *cadet* per una grande *tournée* in Europa, che durerà due anni.

La Compagnia comprende altri tredici artisti, cinque donne ed otto uomini.

Nel nuovo di marzo Coquelin sarà in Italia e reciterà a Napoli, a Roma, a Firenze e a Genova.

Concerti. — La Commissione pel concorso drammatico della *Rassegna latina*, di Roma, composta di E. Boutet, G. Ferri, V. Morello e D. Oliva, assegnò il premio, fra 206 commedie, *L'amore vincente*, in un atto, di *Liscio d'Ambra*, al secolo Renato Mangonella, quarantenne, impiegato al ministero delle finanze, autore di bizzarie eleganze del dialogo e il gioco penetrante di psicologia compiuto dall' autore ».

In attesa di gustare « il gioco riservato, *sono moralmente certo che non è* stata comunicata al marchese Antonio Di Rudinì, console generale a Marsiglia, incaricato dell'inchiesta sul Consolato di Tunisi, non è probabilmente la ragione per cui neanche l'inchiesta Carano si pubblica.

Non ritiri adunque il cavalleria avremo forse la testa dura, ma la coscienza retta e la schiena poco pieghevole.

Devotissimo
Conte Ruggero de Bellegarde.

Non perchè ne abbia diritto — come egli crede — ma unicamente per essere più che cortesi, ci siamo indotti a pubblicare questa coda all'incidente, che per noi era esaurito: tanto esaurito, che mai ci saremmo neppure la lettera dell'illustre sen. Bodio.

Del resto il conte de Bellegarde in questa nuova epistola fa cenno di molti tasti, meno quello che doveva rispondere alla nostra tesi, del resto che il diritto in chi sollecita ed ottiene, od ottiene anche senza sollecitare, dal Governo un incarico retribuito, od anche non retribuito, di veder pubblicati i rapporti sulla missione compiuta.

Noi non siamo entrati, nè vogliamo entrare nei dettagli e in quel retroscena, cui accenna con parentesi e punti il sig. conte: ci limitiamo a spiegargli perchè troviamo e troviamo singolare che il Commissariato dell'emigrazione abbia scelto per una inchiesta sui nostri piccoli emigrati, addetti alle industrie vetriere in Francia, un ispettore proprio nell'arma di cavalleria.

E la spiegazione è molto semplice. Per compiere un'inchiesta siffatta occorre un complesso di cognizioni tecniche-industriali, che ragionevolmente non si possono presumere in chi, fino a ieri, ha dedicata tutta la propria vita, sia pure nel modo più brillante, alla carriera militare e nell'arma speciale di cavalleria.

Ora cosa direbbe il conte de Bellegarde, se domani saltasse in testa al Ministro della guerra d'incaricare uno dei più valenti nostri colleghi per fare un'inchiesta nell'arma di cavalleria?

Non per nulla ha traversato i secoli l'aureo precetto: *Sutor ultra fabricia fabri*.

Se mancassero in Italia persone, che hanno dedicato i loro studi all'emigrazione ed hanno anche pubblicato pregevoli lavori sulla materia: se tutte queste persone fossero istruzioni dotte tutti i suoi studi, fossero ispettori industriali, che, per cognizioni, fatti ed esperienza acquisiti, possono a colpo d'occhio compiere un'inchiesta come quella affidata al coraggioso conte de Bellegarde, *beaucoup* : ma quando si hanno squadroni di persone competenti e piotoni d'ispettori industriali, e s'incarica una colonnello di cavalleria per ispezionare le vetriere francesi, converra il conte de Bellegarde, che tutto il mondo ragionante, e non soltanto noi, ha diritto di trovare la cosa alquanto singolare!

Cerchiamo candidamente conciliare quel che dice che quanto è avvenuto si deve forse al fatto che il individuo di cavalleria avranno la testa dura, ma la coscienza retta e la schiena poco pieghevole.

A parte la coscienza retta che ogni uomo è privativa di alcuno, la testa dura e la schiena non piegheole a certe esigenze, reclamate appunto dall'indole ed ufficialità dell'esteto, la quale richiede non solo cognizioni, sagacia, *sangfroid* e tatto, ma anche un po' di *suggestee*, proverebbero che il conte de Bellegarde non avrà precisamente tutti quei requisiti, che il Commissariato dell'emigrazione dovrebbe esigere, allorchè affida missioni simili.

Ministero Marina - 29 gennaio - Provvista di rame e ottone in chiodi, cinabretti, fogli, filo e vergha - Lo Lotto presente L. 98,2-5; 2,0 lotto L. 58,953.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 pom. mezzanotte al N. 476 Via di Pietra.

Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione.

Id. - N. 1824 per l'Amministrazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La vendita del palazzo Orsini.

Nel luglio scorso, ad istanza del comm. Monetti, fratello messo in vendita alcune proprietà del principe Don Domenico e don Filippo Orsini, e fra esse il palazzo di Monte Savello, edificato sulle rovine del teatro Marcello.

Fece però opposizione certo Neri, sostenendo che esso fosse contravvenuto alle norme sancite dalla Legge 12 giugno 1902 sulla conservazione dei monumenti, perchè il bando non era stato notificato al Demanio, alla Prefettura, al Municipio Romano, andrà con lui in America a tener conferenze e non saranno assai più grate dalle americane appunto per la qualità... maritale del loro autore.

Sala Giraud.

Con successo veramente straordinario continuano le rappresentazioni del capolavoro di P. de Flotow.

Alla sorata di onore della signorina Giulitta Giani, una *Marta* perfetta come cantante e come attrice, che ottenne applausi, encori, applausi da un pubblico entusiasta, furono chiesti vari *bis*.

Molti applausi alla romanza del *Guarany*, cantata in un intermezzo, dove la Giani ebbe campo maggiore di sfoggiare e far ammirare la sua voce, di gradevolissimo timbro ed educata a buona scuola.

Le furono offerti vari doni. Bene l'Emanuelli e la Marini e le altre parti.

Ottimi l'orchestra e i cori.

Dalla Provincia Romana

Albano, 14 — Sulla linea ferroviaria che conduce ad Anzio nel castello fra Cecchina e Carroceto la figlia del cantoniere Pance Rizzo, a nome Maria, di otto mesi 28, storpia della gamba e del braccio destri, attendeva ad assiegare dei panni davanti al camino. Le fiamme le si appiccarono alle vesti e la Mara quando, si vide avvolta dal fuoco, scappò all'aperto stridendo.

La poverella accorsa troppo tardi, spirò poco dopo fra orribili spasimi per lo ustioni riportate

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 15 gennaio 1903 — S. Mauro ab.

Levata del Sole alle ore 7,37 m. — Tramonta alle 5,1 s.
Leva la Luna alle ore 7,46 s. — Tramonta alle 8,31 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

14 gennaio ore 15.

Europa: pressione alta a 779 sulla Dan marca, bassa a 758 sull'Adriatico meridionale.

Italia 24 ore: tempo stazionario al Sud-est: salite altrove, fino a 7 mm. al Nord-ovest: temperatura diminuita; piogge sparse ovunque: nevicate sull'alta Italia: venti forti del primo quadrante al Nord-est, intorno quello del 3° tirreno: mare alquanto agitato.

Stamane: cielo sereno ovunque avvolto o coperto con alcune pioggie: nevicate al Nord; venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore, interno ponente altrove; mare mosso o agitato.

Probabilità: venti moderati o forti interno a ponente all'estremo Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con più giu alcune nevicate sull'Italia superiore; mare alquanto agitato.

Sciarada.

In cima vedi l'*Etna* in cambiale.
Par che voli un buco *tutto* e non ha l'ale.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ASO.

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 GENNAIO.

Antonini Giovanni, negoz., con Pierdiluca Giuseppa
Proia Giuseppe, incensore, con Ronconi Tullia
Bartistoni Gaetano, macell., con Orazi Marianna
Cocchi Francesco, imp., con Rossi Teresa
Ridolfi Oreste, scalp., con Palazzoli Concetta
Temperelli Giovanni, cons., con Carletti Maria Petronilla
Temba Carlo, imbianch., con Italiano Sofia
Papa Nicola, commesso, con Capelli Antonia
Pasini Lorenzo, facch., con Fiscarelli Maria Rosa
Vitale Carmelo, m.co., con Cardasini Pace
Mercato Giacomo Enrico, commerc., con Farnari Silvia
Tognoni Ettore Primo, farmac., con Bonini Maria
Vinone Giuseppe Edoardo, stattc., con Bianca Anna
Mazzanti Giuseppe, part., e di Barlotti Odette
Pergolini Oreste, fornac., con Pierini Virginia
Antonelli Costantino, cam., con Barbera Emma

MATRIMONI del 12 GENNAIO.

Fantini Francesco, impr., con De Lava, Mariangela
Bertucci Enrico Camillo, imp., con Cardinali Alessandrina
Mazzarelli Pietro, barbiere, con Capraia Nicolina
Assunta Settimo, vacc., con Abruzzini Filomena
Tei Domenico, imp., con Giglioli Maria Pia

NATI.

Alborghetti Andrea fu Giuseppe, Ravenna, 41, coniug.
De Castro Stella fu Lazzaro, Roma, 85, sub.
Gabrunia Vespasiano fu Nicola, S. Severino, 75
Marinelli Antonio fu Serafino, Montelparo, 58, ved.
Macchioni Crispino fu Alessandro, Torsanello, 85, ved.
Fantozzi Maddalena fu Luigi, Castelnuovo, 81, sub.
Italiani Elisa fu Giuseppe, Siena, 52, coniug.
Badano Giovanni fu Girolamo, Genova, 44 coniug.
Salvi Angelo fu Giuseppe, Montereale, 39, coniug.
Ficci Emilia fu Antonio, Perugia, 84, ved.
Palmieri Francesco fu Nicola, Roma, 25, cel.
Rip sati Nicola di Domenico, S. Gineso, 54, coniug.
Tassi Augusto fu Giuseppe, Roma, 42, ved.
Silvestri Giuseppe fu Nicola, Saicito, 84, ved.
Antonelli Giuseppe fu Antonio, Orvieto, 53, coniug.
Mantellassi Ad maide di Pietro, Trasacco, 22, coniug.
Fasaroli Giuseppe fu Costantino, Brescia, 54, cel.
Cecchetelli Rosa di Pasquale, Roma, 18 cel.
Casella Angela fu Andrea, Civitavecchia, 73 ved.
Carmazzi Nicola fu Francesco, Roma, 86 ved.
Capolongo Costanza fu Angelo, Anagni, 59 ved.
Mari Maria fu Dinco, Monteodio, 50, coniug.
Michetini Elisabetta fu Antonio, Terracina, 27, sub.
Rossi Giuditta fu Pranceseglio, Roma, 49, coniug.

Alle ore 20 del giorno 12 corrente cessava serenamente di vivere nella casa di salute dei Fate-bene-fratelli

GIOVANNI BATTISTA MOLTRASIO

impiegato al Ministero delle Poste e dei Telegrafi

e ieri mattina nella chiesa annessa alla casa furono celebrate commoventi esequie in suffragio dell'anima di lui.

I superiori e i colleghi dell'estinto, fra i quali notati il comm. Birillo di Cesarini Sforza, il Della Croce, vollero rendere un ultimo tributo di affetto all'amico carissimo assistendo numerosi alla mesta cerimonia ed accompagnandone la salma all'estrema dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Tocano (Novara) - 29 gennaio - Vendita di 6430 piante di altro fusto abete e larice nel bosco comunale - Prez. L. 49,355.

Cronaca di Roma

I solenni funerali al Pantheon in memoria di Vittorio Emanuele II

Il classico tempio si presentava all'esterno con gli stessi addobbi del pronao, che servirono per la cerimonia del giorno 9 scorso.

Ai lati del pronao stesso erano state collocate moltissime corone portate nel corteo del pellegrinaggio

Una compagnia del 1° regg. granatieri faceva servizio d'onore. Le piazze della Rotonda e della Minerva e le vie adiacenti erano affollate sgombre dal 94° regg. fanteria e dal 3° bersaglieri.

All'ingresso del tempio un plotone di carabinieri in alta tenuta comandati dal tenente cav. Comandini, tenente libero per le autorità il passaggio alle diverse tribune.

L'apertura della volta interna del tempio era ricoperta con un trasparente avente nel centro lo stemma di Casa Savoia.

Sul cornicione giravano quattordici ornati su cui ardevano candele.

Tutti gli altari delle cappelle portavano ricchi candelieri con ceri. Dietro le colonne della medesime erano collocate lampadine elettriche. Dagli intercolunni scendevano lampade a spirito.

Nel centro altare, maestoso il tumulo — un tempietto corintio, che ricordava sepolcrale, avvolta in una bandiera tricolore.

E' un'opera elegante e severa al un tempo che armonizza e si rendimestima all'architettura maestosa del Pantheon.

Dalla volta del tempietto corintio una lampada elettrica di 32) candele pioveva sul tumulo razzi di luce.

Intorno al tumulo erano collocati magnifici candelabri. Sulla base prospiciente all'ingresso del tempio giaceva sopra un cuscino il *fucsimile* della corona Ferrea.

Parimenti sulla base del tumulo erano deposte le corone: del Comune di Pisa, Unione di Campagnano, R. Marina, Comitato di Reggio Emilia, Comitato della Torre degli Alighieri, della Colonia di Tripoli, Colonia italiana di Spalato, Società di beneficenza Umberto I e Regina Margherita tagliedi argento di Trieste e Trieste, del ministro dell'interno, dell'on. Zanardelli, Società italiana di Pietroburgo, Società italiana di M. S. di Rio Janeiro, Municipio di Rumi, Unione Militare P. I. Comitato « Associazioni di scrittori, Ministero di agricoltura, R. Scuola d'arte e mestieri Umberto I, Colonia italiana di Rumania, Comitato di beneficenza romano, Società di tiro a segno di Genova, Circolo monarchico italiano, Municipi di Novara e di Piacenza, R. Marina, Municipi di Roma, Municipi di Civitavecchia, Massa Lombarda e Napoli e battaglioni scolastici.

Allorchè il catafalco fu portato in grande uniforme prestavano servizio d'onore.

Sulla tomba di Vittorio Emanuele notavansi parimenti moltissime corone; su quella di Umberto I specavano quella di fiori bianchi di Maria Pia e quella della Principessa Mileua.

Facevano servizio d'onore i veterani generale Di Pellinengo, Colonna, Palma di Cesnola, Pecchinini, Silva, i comm. Moretti, Consiglio, il conte Morando, i cav. Sailoni, Bassini, Musso, Buselli e i signori Negroni, Brizzi, Candio e Nati.

Entrarono nel tempio quindi alle ore compreso nella mesta del tempio, della solenne cerimonia che si compieva.

L'area della chiesa era divisa in quattordici tribune. In quella reale collocata vicino alla porta della sagrestia erano i generali Brusati e Mirri, il contrammiraglio De Libero, il capitano Leonardi, aiutanti di campo, e marchesi Corsini di Lviatico gran scudiere e il conte Rossi Rucellai Rosa e il conte Bruschi-Falgari cerimonieri di Corte, donna Amalia Depretis e donna Elena Cairoli, Gallarese dell'Annunziata, il gran maresciallo di Corte, la principessa Milena, Rudovin, la signora Pouzio-Vaglia, la marchesa di Villamarina, il marchese e la marchesa Guiccioli, il cav. D'Amore, il capitano comandante le squadrone guardie del Re, i monsignori Bianchi e Toruese cappellani di Corte.

Di fronte alla tribuna reale, sorgeva quella del Corpo diplomatico nella quale avevano preso posto gli ambasciatori S. E. il barone Calice, S. E. Austria-Ungheria, S. E. Barrere, di Francia, S. E. il conte de Monts, di Germania, i segretari e gli addetti dell'Ambasciata d'Inghilterra, il signor Krockpensky, consigliere dell'Ambasciata di Russia, S. E. del Mazo, di Spagna, S. E.

zacapo, De Sonnaz, Pasolini, Colonna F., Dini, Chigi, Di San Giuseppe, Todaro, Bollo e Rattazzi; la Camera dei deputati dal presidente Biancheri e parecchi col gran Collare dell'Annunziata – e dagli on. Sciattarella, Di Rudinì, Del Balzo Girolamo, Simili, Socci, Lacava, Lualdi, Lanzi, Banderali, Galletti e Gallucci-Pisanelli.

Nella tribuna delle rappresentanze civili, nota di fronte a quella dei ministri, c'erano inoltre i sen. Bonasi, Secondo e d'Ancona, Gallupi per il Consiglio di Stato; i sen. Finali, Barcelli Giovanni e il conte Orsini per la Corte dei Conti; il comm. Basile-Basile per la suprema Corte di Cassazione, il comm. Emilio Bucci, avv. generale militare, e il comm. Civiani, sostituto, rappresentante il Tribunale supremo di guerra e marina.

Notavansi inoltre il sindaco di Roma Prospero Colonna, gli assessori conte Rasponi e Vanni, e i consiglieri Caretti, Franzi e Giuliani, per il municipio; il prefetto Colmayer, i consiglieri comm. Bocciarelli-Granelli e Ercante per la Provincia e gli avv. Minu e Gabrielli della Giunta provinciale amm.; i signori Lodovisi, vice-presidente del Consiglio, Aureli, Baccia e Marucelli per la Provincia; il senatore Cerruti ed il prof. Toscelli e Rostagni per la R. Università.

Nelle altre tribune letteralmente gremite di signore e signori ufficiali, ecc., notammo la baronessa Pasetti, sig.na Primetti, contessa Barrère, marchesa di Rapino, sig.na e signor Di Broglio, marchesa Nicolini, signor Balenziano, signora Meyer, ecc.; i generali Cadolini, Salvi, Pirzio, Carelli, Durand de la Penne, Avogadro, Mangiagalli, Bertarelli, Givogre, Cosplagi, Bandone, Vacquer-Paderi, Sismondo, Giacomini, il cav. Bey, il cav. Colonnelli rapp. da Cuneo, il comandante della Legione dei carabinieri, il sostituto procuratore generale del Re, il comm. Doria, il comm. Carlo Tenerani, il conte Leonardi di Milano – e varie rappresentanze della società monarchica popolari venuti in Roma pel pellegrinaggio.

Alle ore 10.33 cominciò la Messa solenne, celebrata da monsig. Lanza cappellano maggiore di corte, assistito da monsig. Nasi e dagli alunni del Seminario Vaticano. Nel coro assistevano pure alla presentazione del Capitolo di *S. Maria ad Martyres* composto dei canonici prof. Ignazi, Forchielli, Lualdi, Tanfani e Alberton.

Sopra la porta del tempio, nella parte interna, era collocato il palco per il coro a quattro voci, composto di 127 esecutori.

Fu eseguita la messa di *requiem* del maestro Oreste Ravanello, giovane e valente direttore della Cappella Antoniana di Padova, vincitore del concorso nazionale che la R. Accademia Filarmonica Romana aveva indetto per – cose di cui nessuno – per la solenne cerimonia.

La messa da un compasta, fu bella prova della sua perizia tecnica, e del suo gusto elettoe; ebbe parti ispirate, efficaci, buon disegno corale e sempre ben condotte. Il pubblico ne riconobbe l'importanza si fece onore.

Vi presero anche parte gli alunni della *Schola cantorum* di S. Andrea della Valle e di S. Salvatore in Lauro.

L'addobbo del tempio era stato eseguito sotto la direzione del cav. Luiza, la direzione della solenne cerimonia era stata affidata al comm. Sebastiano Silenzi, coadiuvato dai comm. Ignazi e cav. Nardi, Franchetti, Fiorentini, Gamiani e dal comm. Cersosimo.

Il servizio delle tribune era fatto dai cerimonieri del Ministero dell'interno avv. Di Giorgio, cav. Brunetti, conte di Roascio, conte Di Mezzi, cav. Rinaldi, barone Ferrari e dal cav. Bernabò Silorata.

Il servizio di P. S. era personalmente diretto dal questore comm. Giungi, coadiuvato dai commissari cav. Semmoner e Alfiata-Brouner, dal capitano Bruno del *Tritone* e dal cav. Lupi, comandante delle guardie municipali e da numerosi funzionari ed ufficiali di P. S.

La cerimonia terminò alle 11.45.

Temperatura di ieri. – Dall'osservatorio del Collegio Romano. – Termometro centigrado Massimo 9.4 — Minimo 3.4.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il cav. G. B. Ballesio, dep. al Parlamento, il quale gli presentò una copia della sua Fraseologia italiana. S. M. ringraziò il vecchio giornalista.

— S. M. ricevette pure il Sindaco di Busachi, sig. Salvatore Obinu, il Sindaco di Orgosolo, sig. Giuseppe Lodda, il Sindaco di Fordongianus, cav. Antonio Oppo Sulmas; il barone Pasetti, il signor Barrère, il signor De Mezzi, il ministro di Persia Malkom Khan, il Ministro del Giappone Esteva colle rispettive signore; il signore e la signora Gabriel Brun; la duchessa Maria Sforza insieme alla figlia.

Tutti questi personaggi furono quindi ricevuti in udienza da S. M. la Regina Elena.

La Gran Duchessa di Sassonia. — Le LL. MM. ieri alle 15.30, si recarono all'albergo del Quirinale a restituire la visita alla Gran Duchessa di Sassonia Weimar.

Anche S. M. la Regina Madre si recò a tale scopo in carrozza di visita.

S. M. il Re all'Esposizione. Alle 8 1/2 di ieri mattina S. M. il Re accompagnato dai generali Brusati e Scarabelli si recava improvvisamente al palazzo di Belle arti via Nazionale a visitare l'Esposizione regionale operaia. Fu ricevuto dal presidente cav. Grandi, dai vice-presidenti Ferrari e Puglia, dai sig. Muriani, Gabrielli, Bonelli, Tosello, Rocchi, Bellardi, Sassi e Bolli.

S. M. si trattenne più di un'ora a visitare minutamente le singole mostre ed incontrandosi con gli espositori volle essere informato minutamente della produzione e sviluppo delle varie industrie, veduta dall'Esposizione S. M. fu oggetto di un dimostrazione da parte del pubblico che attendeva all'uscita.

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina madre ha ricevuto ieri alle 14 1/2 il D.r Alfonso Nesbitt direttore dell'ambulatorio oftalmico di Londra.

Ha ricevuto pure l'on. Santini e la Commissione dei carrettieri; e alcuni abitanti del Collegio Umbro di Pesaro accompagnati dal conte Graziani e dal prof. cav. Primo Stefanelli.

Al Sacrario. — Nella Basilica del Sudario stamane avrà luogo a cura della R. Corte il funerale in memoria di Vittorio Emanuele II.

Vi assisteranno i Sovrani, S. M. la Regina Madre, i Duchi di Genova, i collaterali, le cameriere del Quirinale, le dame della Regina, le Case Civile e Militare di S. M.

Si celebrerà una messa di *requiem* del m. Hiller, l'ufficiatore del m. Sarebbe anche stato cantato dal tenore prof. cav. Pasini di Brescia; il motetto *Pie Jesu* del m. Faure cantato dal cav. Martinelli e l'assoluzione a quattro voci concertata dal m. cav. Renzi — direttore della Cappella Giulia — dal prof. Moreschi, Mori, Comandini e Bianchini.

Vaticano. — Si annunzia un pellegrinaggio tedesco nella prossima primavera del 1903. Era i promotori figurano i nomi dei conti Galen.

All'Asilo Leone XIII in Trastevere, ebbe luogo la festa della Befana, presieduta dal cardinale Agliardi. Numerosi furono i parroci del rione e molti personaggi laici.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Vinelli, vescovo di Chiavari e monsignor Giorgi vescovo di Segni.

— Iersera le condizioni di salute del cardinale Parocchi si sono aggravate. Fu visitato dai cardinali Cassetta e Tripepi. Molti-simi personaggi si sono recati al palazzo della Cancelleria per apprendere notizie.

Capo d'anno fisso. — Nella cappella russa al palazzo Moscti, in piazza Cavour, ieri mattina con una cerimonia religiosa fu festeggiato il Capo d'anno russo.

Assisteevano l'ambasciatore con la signora, il ministro presso la Santa Sede, i ministri di Serbia e Rumania con i rispettivi corpi ed una larga rappresentanza della colonia.

Musica sacra. — Stamane, alle ore 10, nella chiesa di S. Marcello, al Corso, durante la Messa solenne celebrata per cura della Cassa di risparmio per il compianto illustre avvocato Guido Marucchi, la Scuola Gregoriana, diretta dall' abate Müller, canterà il *Dies irae* e il *Libera me Domine* di Francesco Anerio, compositore dell'epoca classica romana.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

Sarà iniziata la discussione del bilancio.

All'ordine del giorno intanto sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Autorizzazione ad intervenire a favore del signor Terziani Fabio sul ricorso avanzato alla Corte dei Conti per liquidazione di pensione.

— Id. al Sindaco a promuovere giudizio contro gli utenti del gaupo di via Strade fra le mura urbane ai di là del Castro Pretorio.

— Id. id. nella causa promossa dal sig. Luigi Dell'Arciprete.

— Id. innanzi la Giunta Prov. Amm. contro il ricorso del sig. Giuseppe Fumaroli.

— Quarto ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabolle, mostre, vetrate, tende ecc. per l'esercizio 1902.

Vennero presentate inoltre le seguenti interrogazioni:

E. Gennari desidera sapere se nei lavori che si faranno in via Nomentana sarà compresa la sistemazione di una fognatura che risponda agl'interessi igienici di quella regione.

A. Tortonia chiede se la Giunta abbia creduto di prendere in considerazione la domanda dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri per ottenere dall'Amma. comunale un edificio permanente annesso.

P. Acciaresi desidera sapere se del beneficio che viene agli impiegati comunali di Roma per la combinazione finanziaria, ottenuta affinchè abbia un pratico effetto la legge sulla cedibilità dei quinto potranno godere gl'insegnanti effettivi.

F. Caruso domanda se il sindaco abbia fatto conoscere al Governo il voto per la congiunzione ferroviaria delle stazioni Termini-Trastevere.

Chiede inoltre se sia stato provveduto alla nomina della Commissione d'inchiesta sulle condizioni di abitabilità delle case di Roma in conformità della deliberazione presa dal Consiglio.

Onorificenza. — Il tenente commissario della Croce Rossa sig. Riccardo Bordoni, su proposta del ministro della guerra è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Sentiti rallegramenti per la meritata onorificenza.

Per le orfane degli impiegati civili della Stato. — Il R. Provveditore agli studi ricorda a pubblica notizia che col decreto ministeriale 9 Dicembre Provvidenza » in Roma si sono resi vacanti alcuni posti gratuiti da conferirsi a orfane di impiegati civili dello Stato.

Le domande di ammissione al concorso, su carta legale, dovranno essere trasmesse alla presidenza del Consiglio prov. Scolastico di Roma, non più tardi del 31 corr. corredate dai relativi documenti:

I soprassoldi ai maestri — Siamo alla metà del mese e non si è ancora corrisposto ai maestri il soprassoldo di dicembre per gli insegnamenti speciali e per la scuola serale.

Nei primi mesi dell'anno scorso avvenne qualche cosa di simile, ma l'intervento energico del segr. generale fece cessare l'inconveniente. Ora siamo da capo e **crediamo** bene accennare il fatto perchè l'assessore e il sindaco provvedano.

Associazione fra cultori di architettura — Il prof. Emanuele Loewy terrà sabato prossimo alle ore 21, nella sede dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura, una Conferenza su i sepolcri attici.

La Conferenza sarà illustrata con proiezioni fotografiche.

Imposte dirette. — I.: Commissione di prima istanza per le imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Ceccacci Rodolfo e Ricciarelli Rosa Maria.

Ha accolto in parte quelli di Sonnino Mario, Leonardo Guerra, Giannini Francesco, Lamponi Igino, Vecchioni Felice e Biada Edoardo.

Ha respinto quelli di Regni Giovanni, Del Sanno Luigi, Frezza Luigi, Ponti Maria, Barbiani Riccardo, Regni Agostino e Fiani Sofocle.

Scampoli. — Nei grandi Magazzini E. FIORENTINO, via del *Tritone* 61, oggi e domani ultimi giorni di vendita di tutti gli scampoli di seterie, lanerie, velluti ecc. a prezzi eccezionalmente ridotti.

A Casal Sant'Angelo. — Per iniziativa della Associazione Cattolica romana il sig. Mariano Borgatti, domenica 18 dalle 13.30 alle 14 illustrerà il Casal Sant'Angelo.

Società della Palombella — Rammentiamo che oggi alle ore 15.30, nell'Aula Magna del Collegio Romano, saranno inaugurate le Conferenze per l'istruzione della donna con quella dell'on. Fusinato, che parlerà sul tema « San Francisco d'Assisi ».

Dieci vendite all'asta dei nuclei mobili di noce scolpiti, mobili impero, oggetti d'arte antichi e moderni, quantità di mobili in legno cervato di Vienna, grande cucina in ferro, camera per cucina, una turbina, mangano da stiro, cognac e vini esteri, nonchè tappezzerie, porcellane, quadri, maioliche, arazzi, cassa forte di Vienna, lampadari e lampade elettriche, mobili in terracotta smaltata ecc., provenienti per la massima parte dal grande *Albergo di Roma* ed il resto appartenente a nobile *ciglionatico austriaco*, avranno luogo in Roma, nella Casa di vendite *Corridori e C.*, piazza Poli n. 45, da venerdì 16 a martedì 27 gennaio 1903, alle ore 10 precise.

Esposizione pubblica, giovedì 15 gennaio dalle ore 9 alle 16.

Mancia competente. — La signora marchesa D'Aaglesey sarà grata a chi, avendola trovata, vorrà riportarle in via Virginio Orsini 15 (Prati di Castello), una borsetta porta-taglieri in pelle di Svezia grigia, da lei smarrita ieri l'altro.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschiller, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 alle 2 pom. in via Marsala 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 3ª pagina.

Ospedali di Roma. – Movimento dei malati al 13 gennaio 1903.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Morti					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	268	256	524	32	29	61			1	2	299	283	582
S. Antonio	143	267	410	2	3	5					145	270	415
S. Galla	150	156	306	2	2	4					152	158	310
S. Giovanni	130	131	261	26	26	52	1	21		4	155	131	286
S. Giacomo	317	96	413	5	3	8			4	1	318	98	416
Consolaz.	102	105	207	9	6	15			3	2	108	109	217
S. Gallicano	100	139	239	1	3	4	2	1	2		99	141	240
	1310	1152	2380	232	187	419	30	24	54	29	1476	1286	2762

Piccola Cronaca

A proposito di due schiaffi — Il signor Goffredo Bertolotti e la signora Giulia Bonfiglioli, che ieri ci occupammo sono venuti al nostro ufficio per dichiararci che la signorina Giulia non ebbe, come si disse, due schiaffi non... una soltanto e che la questione non fu portata da ragioni d'interessi ma soltanto da motivi di lavoro.

Scoperta di ladri. — Al Teatro Drammatico Nazionale la sera di lunedì scorso da un palco furono rubati una pelliccia al giornalista Giacomo Gobbi Balcredi ed un paletot al capo Sezione del Ministero di Grazia e Giustizia cav. Giovanni Varzi.

Il cav. Antonio Ottaviani, ispettore generale del distretto di Trevi, insieme il brigadiere Cassetta delle indagini, fu fatto arrestare Umberto Ranaldi, d'anni 27 e Fabio Retacchi, d'anni 42, romani, quali autori del furto.

La pelliccia era stata rinvenuta al un atto per lire 80 dello quali 30 ne aveva tenute il Retacchi oltre al paletot e 50 le aveva prese il Rinaldi, al quale, al momento dell'arresto venero sequestrate. Il Rinaldi è anche autore del furto di una bestiera da cavalio rubata nel cortile del palazzo Brancbi della carrozza del Ministro Prinetti.

Furto alla marchesa di Villamarina. — Alcuni giorni or sono, venne spedito per ferrovia dall'Alta Italia alla marchesa Pes di Villamarina, dama di Corte di S. M. la Regina Margherita, un collo contenente un abito di qualche valore.

Quando il treno giunse alla stazione di Roma, si constatò che lungo la via il collo era stato rubato.

Il ferimento a Maccarese. — Ieri, nella tenuta Maccarese, fuori porta Cavalleggeri, Rosa Pesci, quindicenne, da Casterna, perchè non voleva più amoreggiare con Anacleto Cesarini, di anni 20, buttero, sbiancò nella stessa tenuta, fu con coltello ferita da questo alla guancia sinistra.

Accompagnata alla Consolazione dal fratello Alcibiade, la ragazza fu giudicata guaribile in dieci giorni con riserva.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 15 1/2 alle 17, il Concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Vidal: « Polacca » — 2. Verdi: « I Vespri siciliani, sinfonia — 3. Weber: Concertino per clarinetti — 4. Wagner: « Lohengrin » fantasia — 5. Strauss: « Tutta Vienna » valtzer.

Monte di Pietà.

Venerdì, 16 gennaio 1903 – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 21 maggio 1902 fino alla polizza n. **116900.**

Id. id. argenteria e ventiario impegnati il dì 25 giugno 1902 fino alla polizza n. **143600.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 giugno 1902 fino alla polizza n. **137700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'intervento identico a quello delle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Chiudevamo ieri il nostro dire con parole preannunciando per stasera la quarta del *Mefistofele* con la certezza di un nuovo trionfo.

L'opera forte, bella, grandiosa di Arrigo Boito non potrebbe avere ripresinzione più completa di questa odierna: artisti come Enrico Caruso, Fausto Lubia ecc., direzione di Edoardo Vitale, messa in scena di quelle a cui ci ha abituati il Costanzi, e così via dicendo.

E che la spettacolo sia veramente eccezionale lo provano l'accoglienza entusiastica del nostro pubblico e il trionfo da esso decretato al lavoro, trionfo che, come diceramo, si ripeterà senza dubbio stasera.

Valle. — Questa sera seconda recita per *L'istruttoria*: applausi e chiamate al proscenio al Ermete Novelli, in specie per la sua valorosa interpretazione.

Questa sera *I fidei giovanissimi* e domani grande spettacolo a beneficio dell'Emeritaria Giuseppe Zanardelli con programma speciale dei più attraenti.

Nazionale — Replica della graziosa operetta *Lo Zio Celestino* e quanto prima *Ventimila leghe in fuoco al pelo*.

Adriano — Stasera ultima replica di *Pazzia o Santità*.

Quirino — Va in scena l'operetta *Il regno delle donne* con la maschera del Pulcinella Luigi De Martino e *Pierpicchio* Antonio Milo. Procederanno i primi quadri della *Compagnia di Corneville*.

Metastasio — A richiesta ancora una replica di *Romanticismo*.

Manzoni — Questa sera la brillantissima *gocciata di Il contrattempo dei vagoni letto*.

Alle **Sferisterio spagnuolo** poi due solite partite della *pelota* alle 16 e alle 21.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — 12. d.:bb. *Mefistofele*, ore 20 1/2.
Valle — *I fidei giovanissimi*, ore 21.
Nazionale. — *Lo zio Celestino*, ore 21.
Adriano — *Pazzia o Santità*, ore 21.
Quirino — *Il regno delle donne*, ore 21.
Metastasio — *Romanticismo*, ore 21.
Manzoni — *Il contrattempo dei vagoni letto* ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. – Giuoco della pelota, 16.6 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

NON PIU' ASMA
con l'uso della
Polvere antiasmatica Neumeier
e delle
Sigarette antiasmatiche Neumeier, senza carta
contenenti la rinomatissima erba Brachyclados
Si vende nelle farmacie.
Deposito generale per l'Italia Farmac. tedesca Via dei Fossi, 10, Firenze.
Preparata dal Farmacista Neumeier, Francoforte S/M.

Premiato Stabilimento Agrario
prof. E. Broglio
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. **26** C. ROMA
Geisi la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900*.
Pisante da adoperarsi - Ornamentali da *frutto* varietà scelte sono – e di ogni genere – *Bulbi* - semi.
Fungaie artificiali - **Catalogo gratis.**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

LIGNITE **bianca** per riscaldamento, forza motrice, cucina economiche ecc. a **L. 27** la Tonnellata, franca a domicilio.
Rivolgersi: **Massi-Manetti** – Piloti 29-20A.
Telefono 2040.

Tossi, Bronchiti Bronco-alveoliti
Catarri, influenza, ecc.
–(Vedi avviso in 4ª pagina.)–

Alle *SIGNORE* eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della *delizioso* e senza rivali.
CREME-SIMON
La sua *sopra la pelle* è delle più efficaci sotto il bel clima d'Italia.
Paris 1900 **POUDRE & SAVON SIMON**
Medaglia d'oro.

SERVIZI del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.
Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per l'Indo-Cina e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.
Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno
Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Adriatico.
Colore per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso, Brindisi. Da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.
Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 3 ant. cm. Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*. Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.
Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.
Per Bombay e Birmio (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre, Novembre e Dicembre.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali speciali per *Danubio* e *Mar Nero*.
Per l'Africa Orientale il 27 Dicembre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marques (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetha).
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Goodrand e Comp.o a Ancona, Bari, Brindisi, *Roma* - Francesco Parisi, a Cormons - Enrico Villani, *Milano* - G. Nervegna, *Brindisi* - E. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son. e Henry Gaze & Sons.

Vendita Carbon Coke
del Gas di Roma
Si vende a L. **40** la tonnellata e L. **21.50** la 1/2 tonnellata franco a domicilio in città.
N. 101 Corso Umberto I. Telefono n. 904
Officina Gas Cerchi id. » 471
Officina Gas Via Flaminia id. » 576

Vendita di zucchero a L. 1,35
Vedi avviso in quarta pagina.

Ultime Notizie

Il Presidente della Camera

Oggi partirà per Genova l'on. Biancheri, presidente della Camera dei deputati.

Presidenza del Cons.glio.

L'on. Zanardelli, sensibilmente migliorato in salute, ieri si è alzato di letto e fin conferito con l'on. Cocco-Ortu, che per la prima volta usciva di casa dopo la sua convalescenza, e recossi prima all'Agricoltura, poi dal Presidente del Consiglio per conferire sul progetto di riforma giudiziaria, della cui relazione sono state corrette le bozze.

Per la ferrovia del Sempione.

La Commissione italo-svizzera pel riscatto della ferrovia del Sempione ieri ha sospeso i suoi lavori.

Si riunirà di nuovo nel prossimo mercoledì per ultimare definitivamente i termini della convenzione.

Ministero Interno.

Ieri, l'on. Giolitti ricevette il deputato Landucci, il sindaco di Arezzo e la Commissione per le onoranze a Petrarca.

Il ministro si congratulò con la Commissione per il lavoro fatto.

Ministero Esteri.

Sappiamo che l'inchiesta ordinata circa le voci di schiavitù esercitata nel Benadir, sarà eseguita dal Console generale Pestalozza col massimo rigore.

La relazione del cav. Pestalozza sarà integralmente pubblicata.

— Il 09 aprile p. v. sarà inaugurato in Roma il VII Congresso internazionale di agricoltura, secondo il voto espresso nell'ultimo Congresso, tenutosi a Parigi nel 1900.

Tale riunione, nella quale si tratterà dei più svariati argomenti attinenti all'agricoltura, servirà anche a far conoscere agli stranieri quanto abbia progredito l'Italia in talune industrie agrarie, e come non sia seconda ad alcuna nazione nello studio ardito e diligente dei più gravi problemi agricoli.

L'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario agli Affari Esteri, ha pervenuto invito di RR. Rappresentanti all'estero un circolare colla quale li invitano a presentare a Governi presso cui sono rispettivamente accreditati, l'invito di farsi rappresentare a detto Congresso, dimostrandone loro tutta l'importanza.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio superiore della P. I. ha dato parere favorevole sullo domanda di libero docenza di Tricomi Gano per la cattedra di anatomia; di Bernasconi Maurizio in anatomia umana a Modena; di Della Rovere D. in anatomia patologica a Bologna; di De Vecchi Biudo in anatomia patologica a Bologna; di Martini Angelo in fisiologia teorica a Napoli; di De Reggero Roberto in Istituzioni di diritto romano a Roma; di Giardina Giuseppe in igiene a Palermo.

Ha stabilito l'ordine di precedenza secondo il quale potranno essere promossi i professori straordinari della Facoltà medica di Milano.

Ha poi fatto una lunga discussione sul concorso alla cattedra di chimica applicata all'industria nella Università di Genova e di chimica docimastica.

Relatore il senatore Cannizzaro.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

In seguito a reclamo avanzato al Governo dall'Amministrazione comunale e dai proprietari di Nola per ostenere provvedimenti efficaci contro una terribile invasione di grillotalpe infestanti quel vasto e fertile territorio e numerosi danno dei raccolti, l'on. Guido Baccelli mandò immediatamente sul posto il prof. Bertesi, direttore del laboratorio di entomologia agraria della Scuola superiore di Portici e il sig. Vertunni, delegato antifillosserico, i quali con l'opera energica e intelligente seppero fosto ottenere risultati soddisfacentissimi.

Per ciò il Consiglio comunale di Nola, si è appositamente radunato per esprimere un voto di riconoscenza al ministro Baccelli e per manifestargli la viva gratitudine di tutta la cittadinanza.

Tale voto venne ora rassegnato al Ministro dal Sindaco di Nola cav. De Lucia con una bellissima lettera.

Ministero Grazia e Giustizia.

Sono stati chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione del fondo per il culto per il biennio 1903-1904:

Filì-Astolfone comm. avv. Ignazio, consigliere di Corte di Cassazione.

Falcone comm. Nicola, presidente di sezione di Corte d'Appello.

Grossi comm. avv. Federico.

Rizzo comm. avv. Valentino.

Chiappuso comm. avv. Raffaele.

Nocito comm. prof. avv. Pietro.

Con lo stesso decreto l'on. Ignazio Filì-Astolfone è stato confermato nell'ufficio di pres. di detto Consiglio.

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio ieri conferì con l'on. sindaco di Venezia conte Grimani intorno alla linea di navigazione da istituirsi con le Indie. Questa linea importerebbe la spesa di un milione e duecento mila lire e sarebbe in parte compensata dagl'introiti dell'esercizio.

— Il Di Broglio ieri conferì pure col sindaco di Firenze, cav. Berti, intorno alla sistemazione dell'Istituto di studi superiori di Firenze.

L'on. Ministro promise di interessarsi dell'avvenire di Bellosguardo, ma fin d'ora fece presente ed intanto prese impegno di fare per l'Istituto un prelevamento di lire cinquanta mila per far fronte alle spese più urgenti.

— L'on. Di Broglio conferì anche col Ministro dell'interno on. Giolitti.

Ministero Finanze.

Commissione centrale per i dazi.

La Commissione centrale per gli sgravi dei farinacei, riunitasi ieri, ha stabilito le quote di concorso dei dazio per i Comuni di Sarno, Montelione Calabro, Acireale e Riposto; e ha stabilito la quota di concorso per il dazi sui farinacei e per la soppressione delle barriere di Portinico.

Ministero Marina.

Col 1. febbraio il medico di 1ª cl. Belli Carlo assumerà la Direzione del Laboratorio Bacteriologico del 3° dipartimento marittimo.

Informazioni Estere

L'indennità cinese.

Washington, 14 — Il Ministro degli S. U. a Pechino, Conger, annunzia che la Cina ha proposto, nel caso le Potenze insistessero pel pagamento integrale dell'indennità sulla base dell'oro, di essere autorizzata a percepire i dazi doganali d'entrata in oro, ciò che ne raddoppierebbe i prodotti.

Il Ministro degli esteri Hay ha risposto che gli Stati Uniti sono disposti a prendere tale proposta in considerazione, perchè nocerebbe grandemente al commercio di esportazione degli Stati Uniti.

I rappresentanti delle altre Potenze fecero via pur pensando. Il Ministro inglese, Satow, propose la riduzione degli accanti, prorogando la durata delle annualità. Qui si ritiene che l'unica soluzione logica per risolvere la questione sia quella di ricorrere alla Corte arbitrale dell'Aja.

Ne la Nige. ia.

(S) **Qouugonrou (Nigeria Sett).** 14 — L'attitudine ostile dell'Emiro di Kano, il quale persiste a proteggere gli assassini del residente inglese di Keffi e ad arrestare la marcia delle carovane che si dirigono verso il sud, ha obbligato le autorità britanniche ad agire contro di lui.

Perciò una colonna di 1100 uomini comandati dal colonnello Morland si concentra a Zaria, località situata a 5 giorni di marcia da Kano. La colonna comprende 100 uomini di fanteria montata e cinque pezzi di artiglieria con sette mitragliatrici.

La necessità di finirla con l'Emiro di Kano si impone dal punto di vista politico e commerciale. Si spera inoltre che la spedizione avrà per risultato la soppressione degli schiavi a Kano.

L'Emiro opporrà una resistenza che sarà facilmente superata dalla colonna la quale è composta di soldati aggueriti in questo genere di spedizioni.

Negli Stati Uniti.

New-York. 14. — Il *N. Y. Herald* ha da Boston che si agnisce il malcontento contro il Pres. Roosevelt, in seguito alla nomina di un mulatto a sostituto procuratore. (insomma la grande Repubblica non vuol sapone d'impiegati negri o neppure mulatti).

— Un incendio al palazzo Goold (uno dei miliardari) ha recato un danno di 60,000 fr.

Niente « trust » pel Sud-America.

(S) **Amburgo,** 14. — Le *Hamburger Nachrichten*, autorizzate da Ballin, dir. gen. dell'*Hamburg-Amerika Linie*, smentiscono recisamente la creazione, da parte di Morgan, di un trust fra le Società che fanno servizio tra l'Europa e l'America del Sud.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 14. — Nella seduta municipale il Borgomastro, Lüeger, lesse una lettera autografa di Leone XIII, nella quale il Pontefice ringrazia pel regalo fattogli dal Municipio di Vienna in occasione del suo giubileo pontificale.

Il dott. Lueger lesse an he un rapporto dell'ambasciatore austro-ungarico presso la S. Sede, conte di Szecsen, al Ministero degli esteri, dal quale risulta che il Papa ricevette, pel tramite del Municipio di Vienna e stato il primo e l'unico che gli abbia fatto un dono in tale occasione.

FRANCIA

Parigi, 14. — Su proposta del min. degli esteri, l'industriale di Torino, Fornea, e il console in Cagliari, Bernard, furono insigniti della Legion d'Onore.

Borse e Mercati

Roma. 14 gennaio

Borsa formalissima con affari sufficientemente attivi.

Rendita 5 0/0 102 cantanti 102.25 fine corrente. Rendite 3 1/2 99.20 contanti 99.22 a 99.25 fine. Rendita 4 1/2 106.30.

Obbligazioni ferroviarie 318 — Municipio di Roma 514 domandate — Fondiario S. Spirito 506 — Azioni Credito fondiario italiano 541.

Azioni Banca d'Italia fermissime con affari attivi a 915 — Banca Commerciale 709 — Credito italiano 525 — Banco di Roma 113.55 — Banco Gestioni 103.

Azioni Acqua Marcia 1390 — Gas 1096 a 1098 — Omnibus 303 — Condotte 289 a 289 1/2 — Elettrici 1040 — Metallurgica 120 — Carburo da 652 a 649 chiude al primo prezzo — Zuccheri 41 — Valsacco 120 — Cementi 96 — Immobiliari 243 — Ferriere 66 — Montecatini 97 — Veneto 80.50 — Forni 65 — Risanamento 18.

Cambi sostenuti:

Parigi 100.10 — Londra 25.15.

Ore 18.30 — Rendita 5 0/0 102.20 — Rendita 3 1/2 0/0 99.15 — Banca d'Italia 912 — Banca Commerciale 707 — Gas 1097 — Carburo 649 — Immobiliari 243.

Cambio dazio doganale 15 genn. L. 100.16
Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 100.01.

BORSE ITALIANE — 14 dicembre 1902.
N. B. I prezzi sono fino sera.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 27	102 10	102 10	102 25
Id. fine	—	102 23	102 25	—
Id. 4 1/2 0/0	107 —	107 —	106 80	106 87
Az. B. d'Italia	913 50	—	914 —	914 —
B. Generale	—	87 50	—	—
» ferr. Medit.	460 —	459 —	457 50	456 —
» » Meridi.	682 —	683 —	681 —	679 50
B. Comm. C. It.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	131 —	—
» Nav. Gen.	414 50	415 50	—	—
» Raff. Zucc.	294 —	290 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	348 —	—	—
Id. Meridionali	—	346 25	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	516 50	—	—
» » 4 0/0	—	505 50	—	—
Fd. E. d'Italia 4 0/0	—	506 25	—

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Epilogo.

« Intanto voi seguirete le guardie e rimarrete qui, nel caso in cui avessi bisogno di voi subito.

L'opinione pubblica a Lione e nel circondario si era appassionata per questa tenebrosa questione di furto, su cui si affastellavano ogni giorno incidenti ognor più drammatici.

L'inatteso svolgimento mise il colmo all'emozione.

Quando i giornali annunziarono il ritorno di Mérentier e la partenza di Beaudoux, che in questo modo si confessava colpevole, la folla più giusta di quel che non si crede nei suoi giudizii mise subito le cose a posto e qualificò ciascuno secondo i suoi meriti.

Fu maledetto il ladro che al suo misfatto aveva unito una viltà; quella di far soffrire due innocenti al suo posto.

Furono compiante le vittime di quell'odiosa ipocrisia.

E si censurò la magistratura che tanto ingenuamente aveva fuorviato ostinandosi accanitamente nel suo errore.

Quarant'otto ore dopo, essendo calmato il primo bollore, il pubblico si occupò d'altro.

Tutto è bene ciò che finisce bene, e in questo caso l'avventura non finiva male.

Fernando Beaudoux era sfuggito precipitosamente, al castigo che meritava, ma dopo tutto nessuno poteva più maledirlo, poichè la sua colpa era stata riparata.

Ecco quanto era accaduto:

Come se avesse dubitato del modo con cui si sarebbero svolti gli avvenimenti, Fernando aveva creduto bene di mettere le mani avanti.

Possessore di poche migliaia di lire che sua madre la mattina gli aveva rimesso, egli pensò di correre alla frontiera; per cui mandati di comparizione e di cattura avevano trovato la gabbia vuota.

Dalla Svizzera il giovanotto aveva scritto a sua madre confessandole la sua colpa, pregandola di rimborsare le 80,000 lire rubate e quindi raggiungerlo a Ginevra.

La contessa si arrese senza esitazione. Quella donna che era stata un'esecrabile matrigna, era almeno una buona madre; sacrificò tutto per suo figlio, senza la minima recriminazione.

Lagreneuse rientrato in possesso della somma non mosse querela e tutto tacque; vale a dire fu che l'istruzione giudiziaria fu abbandonata e l'affare fu messo in tacere.

Tutti lo desideravano, anche coloro che avendo sofferto di tali avvenimenti, avrebbero avuto diritto di conservare internamente delle velleità di vendetta.

Ma il rancore non mette profonde radici nei cuori generosi.

Tutti dimenticarono le angoscie passate, nella gioia di sentirsi liberi.

Tre giorni dopo che l'apparizione di Mérentier aveva in modo tanto inaspettato sciolto il nodo di tante complicazioni che parevano inestricabili la signora de Villarnault Susanna e Stefano erano riuniti nel salotto del conte de Pontcharras.

Il generale a cui il dottore aveva permesso di alzarsi per qualche ora era seduto vicino al fuoco, e mentre discorreva con la baronessa guardava i due giovani che se ne stavano nel vano della finestra.

A un tratto s'interruppe per dire sottovoce:

— Non sarebbe stato meglio cominciare da questo capitolo invece d'imporre tante tribolazioni a quei poveri figlioli?

— Certo, mormorò la baronessa; ma creda pure che essi hanno già dimenticato tutto, o se vi pensano ancora, si è per meglio gustare la loro presente felicità.

Il conte fece un gesto equivoco poi volgendosi verso la finestra:

— Che cosa state complottando costaggiù? domandò?

Il visconte si mise a ridere.

— Si tratta proprio di complotto; ma davvero che mi tocca ad udirne delle belle. Potreste credere babbo che Susanna mi fa le sue scuse per avere avuto l'aria di abbandonarmi?

« Prima di tutto la fedeltà ai morti non è obbligatoria, secondo me.

« Poi chi parla d'infedeltà?... Mi pare che la condotta della signorina dimostri tutto il contrario.

— Ah! disse il generale, ci faresti quasi supporre che non sei contento. Ah! bravo ti consiglio a lamentarti.

— Vale a dire, mormorò la ragazza arrossendo, che tutte le apparenze mi condannano... la mia freddezza quando partiste...

— Ne conosco le cause andiamo avanti.

— Ma, prima, continuò lei, la mamma e Giulietta possono dirlo... avevo dichiarato che non avrei sposato altri che Stefano de Pontcharras.

— Ola! sei contento? riprese il vecchio animandosi...

— Ah! sublimi piccinerie dell'amore! O che non si leticherebbero per tali grullerie... per avere il piacere di rifar la pace?

— Questo è quanto avevo da dire a mia discolpa, concluse Susanna.

— Bene, figliuola cara, disse il conte, riachiarandosi in volto, le causa è udita e il giudizio è favorevole.

« E giacchè siamo alle spiegazioni, anch'io ho da darne, ed ho molte colpe da farmi perdonare... Stefano!

— Babbo!

— Avevo consegnato al dottore una cassetta perchè ti venisse rimessa. Vi erano dentro...

— Le prove con cui ti giustificavi... Sì, me l'ha data ho avuto tutto, ma a dirla franca ho preso il pacco delle lettere e l'ho bruciato, senza leggerne se alcuna.

Pontcharras aprì le braccia al figlio che vi si precipitò commosso.

— Figlio mio, figlio mio caro, quanto sei buono! mormorò il vecchio.

« Nobile e generoso nel trionfo, quanto coraggioso nelle contrarietà... Ah! ritrovo in te il cuore di tua madre!...

— Non ne parliamo, babbo caro non parliamo più del crudele passato; le gioie dell'avvenire ce lo faranno dimenticare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 50 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Dataso sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— | —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8 | Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edito Trevos, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 12 - C'è un in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea. - Fuori Cron. cent. 80 - Sotto Cron. (sotto il pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Venus Bertelli

E il nome dell'aluinaceo profumato che riceveranno *tutti* i nostri associati antichi, che rinnovano o che ci è stato fornito cortesemente a prezzo di esaro dalla notissima *Società* **A. Bertelli e C.** di Milano, la quale, com'è noto, ha preso una posizione primaria pei suoi preparati chimici e medicinali - otti mi con tutte le tossi e i raffreddori in giro - e che sono inscritti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali le *Pillole di Catramina* e il *Filacco*.

Per la *profumerie igieniche Bertelli* basta fermarsi alla Mostra Campionaria che in Casa tiene nello splendido negozio in Roma al *Corso Umberto N. 200*

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveolìti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO -

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Scioglendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato a **Sulphurol** - mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronco-enfisema da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ribrorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dal 21 al 31 Dicembre 1902 (16ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1010	+ 55
Media	4760	4766	—	1055	1010	+ 45
Viaggiatori . .	1,502,120 09	1,397,156 62	+ 104,963 47	65,527 68	61,145 99	+ 4,381 69
Bagagli e Cani	67,859 83	67,763 22	+ 96 61	1,264 85	1,261 33	+ 3 52
Merci a G. e P. acc.	509,123 81	473,109 35	+ 36,104 46	16,739 23	15,796 79	+ 1,142 44
Merci a P. V. .	2,153,205 69	1,999,653 85	+ 153,551 84	80,801 23	76,069 65	+ 5,731 60
TOTALE	4,232,309 44	3,937,655 04	+ 294,617 40	165,533 01	154,273 76	+ 11,259 25

Prodotti *dal 1. Luglio al 31 Dicembre 1902.*

Viaggiatori . .	30,157,229 66	28,206,295 59	+ 1,950,934 07	1,454,149 17	1,347,403 06	+ 106,746 11
Bagagli e cani.	1,457,213 45	1,383,261 05	+ 73,952 40	42,367 25	39,289 60	+ 3,077 65
Merci a G. e P. acc.	7,515,554 58	7,387,791 71	+ 127,762 87	266,662 77	262,110 45	+ 4,552 32
Merci a P. V.	35,147,266 24	37,586,011 00	— 611,255 24	1,475,762 34	1,446,100 72	+ 29,662 62
TOTALE	77,277,263 93	74,563,283 35	+ 2,673,974 58	3,238,932 53	3,094,903 83	+ 144,038 70

Prodotto per chilometro.

della decade. .	889 14	892 24	— 61 10	155 48	152 75	+ 2 68
riassuntivo . .	16,344 71	15,672 96	+ 581 76	3,070 08	3,064 26	+ 5 82

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Filo Loslanch*	*Quadri*	*Elli conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	liscî . . . . L. 0.30	—	3 Numeri L. 11.75	7[10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	Elettati oro » 0.50	centim. 14 L. 1 60	4 » » 13.50	8[10 . . . . » 21.—
» 8 » 3.20	legno. . . . » 0.25	» 16 » 1 80	6 » » 25.75	9[10 . . . . » 3.70
» 10 » 4.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 38.50	*Cordoni di seta*
» 12 » —	Perelle . . . » 0.45	Seccho » 4.50	12 » » 52.—	al metro . . L. 0 20

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'olio preparato — Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma. Via delle Mura N. 113

Fuori Porta Cavalleggieri

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *31 dicembre 1894. — Reg. Att. Vol. 74 N. 286.*

per: « Machine à sculpeer les bois moulurés ou non » del sig. Léon Constant Henry **Charrier**, a Vendôme (Francia).

L'Inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

GABINETTO PRIVATO

per la

cura delle malattie nervose

diretto dal Dr **Giulio Mòglie**

Idro-elettroterapia - massaggio

Via *Gaverzo Vecchia 3*, p. p.

ore 10-12 e 16-18

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori della Stato e delle Ferrovie. **Roma** - via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso il Inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

La Società Italo-Tedesca

per la fabbricazione dello zucchero

ha aperto la vendita all'ingrosso ed al minuto de' suoi prodotti presso i signori **LUIGIONI & DE ANGELI Via della Mercede N. 33** mezzanino - Telefono **33,48** - ai seguenti prezzi: in sacchi da Chili 25 - 50 e 100 L. **1,35**- Al minuto L. **1.40**

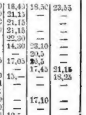
LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manichi e guanciali di carrozze, gambali di cuoio, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma. Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

MARCA DEPOSITATA



LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'energica e scientifica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'eclissi premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a Crest al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di La grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Costicco 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino signorile vendesi situato in spiaggia del mare, recentemente e signorilmente costruito grande giardino con boschetti ed alberi di alto fusto, viali per passeggio, serra, vasche, acqua e luce elettrica a profusione, vendesi vuoto ovvero con tutto l'elegantissimo mobilio. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28 **Roma.** 344

Cessione quinto per 4 anni, impiegati governativi residenti in Roma. Operazione fatta in giornata, portare Modulo 182 Bonariva, via Natale del Grande 27, nelle ore 9 a 12, 10 a 16 345

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi spaziosamo 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Montefiore 69 (Ponte Garibaldi) affittasi prossimamente casa: due piani, botteghe, forno, cantina, giardino, terrazza, acqua, bagno, bucataia con Comodissima famiglia negozianti. Visibile ogni giorno. 542

Appartamento al 1. piano del palazzo Ruggi in via Corso Umberto I. N. 178. 546

Ripetta 217 otto camere, due vani ingresso, cucina, cantina, acqua trevi e marcia. Prospetti sulla via e sul Lungo Tevere. Chiavi portiere mezzanino. Trattative 218. 543

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Ditta E. Mazzucci — Incisioni Berger-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Maria Tranquilli Angelini, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio privato via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 50

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese e benissimo il tedesco si offre per lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 346

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, con si teme concorrenza. 478

Maestra di piano madre di famiglia gentil ritornata da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino e canto. Unite l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, col metodo del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 423

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " e francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Clic dei *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 335

Istituto di collocamento d'istitutrici, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 88, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 544

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'anno i sonni, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via della Cappella N. 29 p. ultimo, prima porta a sinistra 519

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dalle 9 p. m. (danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id. CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso Via Sagrestia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso al rilascio al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo Borgiano a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17; dalle 10 alle 15.

Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 2 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone Cortile Belvedere: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio (non Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Catacombe di Priscilla: via S. Teodoro dalle 9 all'ramonto.

Palatino ePal. dei . cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.

Id. S. LUCA: via Bonella 41 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

Id. — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle tenne Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'ufficio speciale nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colonna: pinti superiori dalle 9 al tramonto.

Anfiteatro di Stecciata in via Ricuiana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Cucina bravissima con ottime referenze si offre presso distinta famiglia. Rivolgersi piazza in Lucina 37 A portiere. 545

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	18,40	23,55
Pisa.	8,13	8,30	14,50	20,40	21,13	—
Torino	8,13	8,30	14,50	20,40	21,13	—
Milano	8,13	8,30	14,50	20,40	21,13	—
Foligno-Ancona. . .	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano . .	—	8,31	2,40	—	14,30	23,10
Tivoli-Avezzano . .	6,30	11,55	—	17,3	20,5	—
Tivoli.	6,30	8,45	—	11,30	17,05	20,3
Civitavecchia . . .	5,00	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,32	—	9,3	11,05	15,—	—	19,35
Marino-Albano. . .	6,40	9,50	12,10	17,13	—	—	—
				diretto			
Anzio-Nettuno . .	6,40	—	—	9,30	—	17,10	—
Terracina.	6,15	—	—	11,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	—	11,10	19,5	—	—
Roncigliono-Viterbo	9,40	—	11,14	17,21	—	—	5,9
Fregnano.	6,30	—	11,40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco .	—	—	17,5	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	2,40	9,40	—	—	16,30	22,20	21,45
Torino	2,40	9,40	—	—	10,10	16,30	22,20	21,45
Milano	8,5	10,40	13,12	19,6	—	16,30	22,20	21,45
Ancona-Foligno. .	7,15	—	—	11,40	14,55	—	—	21,40
Milano-Firenze . .	7,40	12,10	—	—	19,30	—	—	—	20,35
Avezzano-Tivoli . .	9,45	—	15,4	—	—	21,30	—	—
Tivoli.	8,5	9,45	11,45	17,3	—	—	21,30	—
Civitavecchia . . .	9,40	—	—	14,10	16,30	22,30	23,43
Frascati	7,43	8,19	13,50	17,10	—	19,8	—	—
Nettuno-Anzio . .	8,30	—	—	18,45	—	—	—	—
Albano-Marino . .	8,15	—	—	15,30	17,55	—	—	—
Terracina.	7,—	10,—	—	—	—	20,35	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,50	—	—	20,35	—	—
Viterbo-Roncigliono	9,10	13,20	—	20,55	—	—	—	—
Fregnano.	9,40	—	—	18,50	—	—	—	—
Subiaco-Mandela .	9,45	—	—	—	—	21,30	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	13,25	—	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,46	10,13	12,34	19,3	—	—	—	—
Tivoli a.	—	8,3	10,43	13,13	19,6	Tivoli	—	—	—
Tivoli p.	—	7,30	9,—	12,—	16,30	18,40	—	—	—
Bagni p.	—	7,36	9,40	12,34	17,4	19,1	—	—	—
Roma a.	—	8,30	10,36	13,40	17,5	20,30	—	—	—

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 364

Distinta signorina da lezioni di pianoforte a domicilio o a scuole elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 516

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobilitati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera e salotto mobiliati affittansi via Veneti Settembre 507

Camere mobiliate esposte al sole, buona posizione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 519

Appartamento mobiliato con portata elegante piano nobile, conveniente alla famiglia, ingresso libero sulla scala, esposizione ottima Corso Umb. I, 36 secondo piano. 541

Appartamento mobigliato in una delle migliori posizioni per pensionati più ridenti e salubri di Roma. Visibile in via Aurelliana 79 dalle 12 alle 3 p. 542

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Primavera Il povero tuo amico che non cessa di pensarti Flavia affettuosi saluti. Intimo 546

Trefeb Cuore inquieto preoccupami vostre sofferenze. Augurio guarigione adorata. Curala, non curata. Maritate sorelle, sarò sempre tuo. Accetto, ringraziando, prof.. per me, forma posta. Addolorato bruciu, ubbidendisti corrispondenza risspindomela. Grazie scritti: bravissima. Anelo unanimistiche lettere, capelli. Nominato tenente sapdale riserva. Con X stringoti fortemente cuore: baciati tutta. State sani. 547